



RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE 2008

Publicata in data 10 aprile 2009 (aggiornata al 27 aprile 2009)

Presidente, Amministratore Delegato e <i>Chief Executive Officer</i>	Lorenzo Pellicoli
Vicepresidente	Robert Dewey, Jr.
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Marco Sala
Consiglieri di Amministrazione	Pietro Boroli Paolo Ceretti Marco Drago Jeremy Hanley James F. McCann Jaymin Patel Anthony Ruys Severino Salvemini Gianmario Tondato Da Ruos W. Bruce Turner
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Paola Bottero
Collegio Sindacale	Sergio Duca, presidente Angelo Gaviani (<i>effettivo</i>) Francesco Martinelli (<i>effettivo</i>) Giampiero Balducci (<i>supplente</i>) Giulio Gasloli (<i>supplente</i>) Umile Sebastiano Iacovino (<i>supplente</i>) Guido Martinelli (<i>supplente</i>) Marco Sguazzini Viscontini (<i>supplente</i>)
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Stefano Bortoli

INDICE

PREMESSA.....	5
La relazione.....	5
La Società	5
CENNI INTRODUTTIVI SULLA SOCIETÀ.....	6
Accordi tra azionisti	7
Altri strumenti finanziari	7
Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	8
Clausole di "change of control"	8
1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
Nomina.....	9
Riunioni e deliberazioni	10
Poteri.....	11
Comitato esecutivo.....	13
2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
Altre cariche	20
Poteri delegati al presidente del consiglio di amministrazione	22
Poteri dell'amministratore delegato - direttore generale	25
Altri poteri	27
Valutazione del funzionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati	27
3 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	28
<i>Lead independent director</i>	28
4 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI.....	29
Rapporti con gli investitori	29
Trattamento delle Informazioni Privilegiate e non privilegiate	29
<i>Internal dealing</i>	31
5 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	31
6 NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI.....	32
7 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	33
Piani di azionariato	34
Comitato per la remunerazione	35
8 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	36
Premessa	36
Il comitato per il controllo interno.....	37
Dirigente preposto al sistema di controllo interno - Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (<i>Amministratore Esecutivo</i>)	38
<i>Internal Audit</i>	40
Modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e codice di condotta	41
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e finanziari societari.....	42
<i>Global Compliance and Governance</i>	43
Bilancio sociale	44
9 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI RILEVANTI E CON PARTI CORRELATE.....	45
10 SINDACI	46
11 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	50
Tutela delle minoranze	50
Assemblee	51
Responsabile <i>dell'investor relations</i>	52

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	53
TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE	54
TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA	55

PREMESSA

La relazione

Nella presente relazione vengono illustrate le regole, le misure e le procedure adottate da Lottomatica S.p.A., quale emittente azioni ordinarie quotate su un mercato regolamentato (di seguito, la “**Società**” o “**Lottomatica**”), in materia di *corporate governance*. La Società aderisce al codice di autodisciplina degli emittenti quotati promossa da Borsa Italiana S.p.A., nell’edizione rivisitata del 2006 (di seguito, il “**Codice**”), che recepisce le *best practice* nazionali ed internazionali elaborate in materia di governo societario di emittenti quotati.

La Società fornisce informativa, con periodicità annuale, sul proprio sistema di governo societario e sull’adesione al Codice mediante la presente relazione, che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi stabiliti dal Codice stesso, nonché ad ulteriori principi di origine soprattutto internazionale. Tale relazione è messa annualmente a disposizione degli azionisti con la documentazione prevista per l’assemblea di bilancio ed inviata a Borsa Italiana S.p.A., che le mette a disposizione del pubblico. La relazione è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito *internet* della Società (www.lottomaticagroup.com).

La presente relazione è stata approvata nel corso della riunione del consiglio di amministrazione del 5 marzo 2009 e successivamente aggiornata al 27 aprile 2009. Ove non diversamente indicato, i dati e le informazioni contenuti nella presente relazione sono riferiti a tale ultima data.

La numerazione dei paragrafi all’interno della presente relazione riproduce quella del Codice.

La Società

La Società è uno dei maggiori operatori di lotterie a livello mondiale, ed è l’azienda leader nel settore dei giochi a livello nazionale. È controllata direttamente da De Agostini S.p.A. (di seguito, “**De Agostini**”), che detiene il 59,795% del capitale sociale, a propria volta controllata da B&D Holding di Marco Drago e C. S.A.p.A. (di seguito “**B&D**”), a capo di un gruppo attivo da oltre cento anni nel settore dell’editoria e, più recentemente, anche nei settori *media* e finanziario. La Società è pertanto inclusa nel bilancio consolidato di B&D, ed è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di De Agostini, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile; quest’ultima, nel rispetto dell’indipendenza degli amministratori della Società, ha emanato ed aggiorna periodicamente istruzioni di gestione uniformi alle proprie controllate, inclusa Lottomatica, al fine di assicurare una direzione unitaria a livello di gruppo.

Il 29 agosto 2006 Lottomatica ha completato l’acquisizione totalitaria della multinazionale statunitense GTECH Holdings Corporation (di seguito, “**GTECH**”), a capo di un gruppo fornitore leader di tecnologie per giochi e servizi con sede nello stato del Rhode Island; ne è scaturito uno dei maggiori gruppi mondiali nel settore dei giochi e dei servizi, con il più ampio e variegato portafoglio di tecnologie, servizi e contenuti.

Lottomatica nel 2008 ha raggiunto un fatturato consolidato superiore a 2 miliardi di Euro, e, con le proprie controllate, vanta oltre 7.500 dipendenti in più di 50 paesi.

La Società è organizzata secondo il modello tradizionale, che si articola nell'assemblea dei soci, nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale. A questi organi sociali si aggiungono il comitato esecutivo, il comitato per il controllo interno ed il comitato per la remunerazione, nell'ambito del consiglio di amministrazione, nonché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il consigliere di amministrazione incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed il preposto al controllo interno e l'organismo di vigilanza istituito ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

CENNI INTRODUTTIVI SULLA SOCIETÀ

Capitale sociale

Il capitale sociale deliberato dalla Società è pari ad Euro 159.278.775,00, sottoscritto e versato per Euro 152.286.837,00, suddiviso in numero 152.286.837 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, aventi tutte parità di diritti e quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

L'assemblea straordinaria:

- in data 12 aprile 2006 ha conferito al consiglio di amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data del 12 aprile 2006, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 1.720.000.000,00, di cui fino all'importo nominale massimo di Euro 1.670.000.000,00 da offrire in opzione agli azionisti, e fino all'importo nominale massimo di Euro 50.000.000,00 da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Lottomatica e/o di sue controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma del codice civile. La delega ad oggi è stata esercitata mediante emissione di oltre 57 milioni di azioni offerte in opzione agli azionisti, e di 2 milioni di azioni offerte in sottoscrizione a dipendenti di Lottomatica e/o di sue controllate;

- in data 18 ottobre 2006 ha conferito al consiglio di amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, per un ammontare nominale massimo di Euro 15.050.080,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, seconda parte del codice civile, al servizio di:

(i) uno o più piani di *stock option* riservati ad amministratori e/o dipendenti di Lottomatica S.p.A. e/o di sue controllate, fino al limite massimo del 33% in ragione di anno e con la possibilità di cumulare la parte eventualmente non utilizzata nel corso di un dato anno con le parti di competenza degli anni successivi; e/o

(ii) operazioni di acquisizione di partecipazioni (anche mediante operazioni di fusione o scissione) o di aziende o rami di azienda operanti nei settori di interesse strategico per la Società, senza alcun limite annuale. La delega ad oggi è stata esercitata mediante emissione di oltre 5 milioni di azioni.

- in data 23 aprile 2007 ha conferito al consiglio di amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito, in una o più volte, per massimi Euro 3.200.000,00 mediante emissione di massime n. 3.200.000 nuove azioni ordinarie da assegnare a dipendenti di Lottomatica e/o di sue controllate, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, nell'ambito di piani di incentivazione a base azionaria esistenti e futuri. La delega è stata ad oggi esercitata mediante emissione di circa 400.000 azioni.

Secondo le risultanze pervenute alla Società al 31 marzo 2009, i soggetti oltre a De Agostini con una percentuale di partecipazione diretta o indiretta superiore al 2% del capitale sociale sono:

- Mediobanca S.p.A., con una partecipazione pari al 7,225%;
- Assicurazioni Generali S.p.A., con una partecipazione pari al 3,279%.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
B&D	De Agostini	61,807%	59,795%
	Lottomatica S.p.A. (azioni proprie)	59,795%	
		2,012%	
Mediobanca S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	7,225%	7,225%
Assicurazioni Generali S.p.A.		3,279%	3,279%
	Toro Assicurazioni S.p.A. altre società del gruppo Generali	2,837% 0,442%	

Delle azioni possedute da Mediobanca S.p.A. 2.000.000 di azioni (pari all'1,313% delle azioni in circolazione) sono state cedute senza diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla Società consta l'esistenza del seguente patto parasociale di cui all'articolo 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il "Testo Unico della Finanza" o "TUF"):

- in data 15 novembre 2006, i soggetti titolari della piena proprietà, i soggetti titolari della nuda proprietà ed i soggetti titolari del diritto di usufrutto di complessive n. 39.413.505 azioni rappresentative dell'intero capitale della B&D hanno sottoscritto un sindacato di voto e un patto che pone limiti al trasferimento delle azioni, riguardanti la totalità delle azioni rispettivamente detenute, per la durata di due anni. Tale patto è stato prorogato per un triennio a decorrere dal 15 novembre 2008, e quindi sino al 15 novembre 2011.

Altri strumenti finanziari

La Società ha inoltre:

- emesso nel 2006 obbligazioni non convertibili subordinate non garantite, quotate presso la borsa del Lussemburgo, con scadenza nel 2066, per un ammontare complessivo pari a Euro 750.000.000,00, al tasso di interesse annuo dell'8,25% per i primi dieci anni e, successivamente, ad un tasso di interesse variabile EURIBOR a sei mesi + 505 punti base;

- b) emesso nel 2007 Sponsored Level I American Depositary Receipt (ADR) in base a un programma concordato con Bank of New York quale banca depositaria. Ciascun ADR è rappresentativo di una azione ordinaria Lottomatica, ed è negoziato sul mercato over-the-counter (OTC) Pink Sheet statunitense con il simbolo "LTTOY" e con il numero CUSIP 545697104;
- c) rimborsato obbligazioni non convertibili per complessivi Euro 360 milioni, quotate presso la borsa del Lussemburgo e scadute il 22 dicembre 2008. Le obbligazioni sono state rimborsate a seguito della sottoscrizione di un contratto di finanziamento *senior* non garantito a 5 anni da Euro 360 milioni, con tasso variabile pari all'Euribor maggiorato di uno *spread* di 210 punti base.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il 15 aprile 2008, l'assemblea dei soci di Lottomatica ha autorizzato l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo di n. 15.199.189 azioni ordinarie, ovvero il diverso numero rappresentante il 10% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante i diciotto mesi di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società, e comunque nel rispetto dei limiti di legge. L'operazione permette alla Società (i) di intervenire per contenere eventuali movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, (ii) di offrire agli azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento, (iii) di acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, al servizio di piani di incentivazione a base azionaria, sia esistenti sia futuri, e (iv) di acquisire azioni proprie da utilizzare per operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari mediante permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione.

Gli atti di disposizione delle azioni acquistate potranno avvenire in una o più volte ed in qualsiasi momento, senza limiti temporali.

La Società ha annunciato di aver avviato il programma di acquisto di azioni proprie in data 23 maggio 2008, e alla data odierna essa ha acquistato circa 3,9 milioni di azioni ordinarie per un investimento complessivo di Euro 74.829.729 milioni, di cui quasi 100.000 sono state assegnate a dipendenti o amministratori della Società o di sue controllate nell'ambito di piani di incentivazione a base azionaria.

La relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea dei soci concernente il programma di acquisto di azioni proprie è disponibile sul sito *internet* della Società.

Clausole di "change of control"

Non constano alla Società accordi significativi ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 1, lett. h) del Testo Unico della Finanza.

Clausole di *change of control standard*, che prevedono il rimborso immediato delle rate residue (c.d. "*mandatory pre-payment*") nell'ipotesi di cambio di controllo della Società, sono contenute nei contratti di finanziamento e nel regolamento del prestito obbligazionario descritti qui di seguito:

- Prestito Obbligazionario (c.d. "*Hybrid*"): come sopra riferito nel mese di maggio 2006 la Società ha emesso un prestito obbligazionario del valore nominale di Euro 750 milioni, con scadenza nel mese di marzo 2066;
- *Senior Credit Facility*: nel mese di maggio 2006, in relazione all'acquisizione della società statunitense GTECH Holdings Corporation, è stato dalla stessa

sottoscritto un *Senior Credit Facility* per US\$2,76 miliardi, con scadenza al 29 agosto 2012. Il *Senior Credit Facility* non è assistito da garanzie e non è subordinato, ed è totalmente ed incondizionatamente garantito da Lottomatica e da alcune sue controllate di rilievo;

- *Revolving Credit Facility*: nel mese di maggio 2008, la Società ha stipulato con un *pool* di tredici banche un contratto per una linea di credito *revolving* da Euro 300 milioni, non garantita, avente scadenza nel mese di agosto 2012, per rimborsare parte del debito in dollari USA di GTECH Corporation, controllata al 100% dalla Società, e che successivamente potrà essere utilizzato per generiche finalità aziendali;
- *Credit Agreement*: nel mese di dicembre 2008, la Società ha stipulato con un *pool* di banche un contratto di finanziamento, non garantito, da Euro 360 milioni, avente scadenza nel 2013, per rimborsare un prestito obbligazionario non convertibile per complessivi Euro 360 milioni emesso nel 2003 e scaduto il 22 dicembre 2008.

Si segnala altresì che, a seguito delle modifiche al Testo Unico della Finanza introdotte dall'articolo 13 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2, in materia di offerte pubbliche di acquisto o scambio aventi ad oggetto titoli emessi da emittenti quotati, la Società non ha ritenuto opportuno introdurre nel proprio statuto la c.d. "*passivity rule*" né la c.d. "*breakthrough rule*", che prevedono rispettivamente l'obbligo per la società target di astenersi dal compiere atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica, salvo che l'atto o l'operazione sia autorizzata dall'assemblea, mentre la seconda rende inapplicabili, qualora sia promossa un'offerta pubblica, le disposizioni che ostacolano l'effettuazione della stessa contenute nello statuto della società target o in patti parasociali e sterilizza gli speciali poteri di controllo eventualmente spettanti agli azionisti esistenti. L'introduzioni di tali norme negli statuti delle società quotate sono stati quindi resi opzionali.

Tale scelta di non introdurre nel proprio statuto le suddette regole è giustificata dalla scarsa contendibilità della Società in ragione dell'attuale compagine azionaria.

1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione, durante la riunione del 5 e 6 marzo 2009, ha deliberato l'adozione di un regolamento finalizzato a conformare l'esercizio delle proprie attribuzioni ai principi sanciti dal Codice in modo trasparente e permanente.

La Società auspica che tale regolamento, ispirato alle *best practice* nazionali ed internazionali condivise da taluni fra i più rappresentativi emittenti quotati italiani in materia di *corporate governance*, nonché ai contributi emersi durante il processo di autovalutazione dell'organo amministrativo alla fine del 2008, concorra ad assicurare la massima efficienza dei lavori consiliari.

Nomina

Il consiglio di amministrazione è composto da un numero di consiglieri variabile da sette a quindici, che durano in carica sino ad un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

I candidati amministratori e gli amministratori eventualmente cooptati sono invitati a valutare preventivamente, nonché al momento dell'insediamento in carica, se ritengono di poter svolgere diligentemente il proprio incarico. In particolare, ciascun candidato è invitato a tenere conto del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Tali incarichi vengono (i) portati all'attenzione dell'assemblea, al momento della nomina degli amministratori, e del consiglio di amministrazione quando è chiamato a valutare periodicamente la sussistenza in capo ai propri membri delle condizioni necessarie al diligente svolgimento degli incarichi assegnati, e (ii) riportati nella relazione annuale sulla *corporate governance*.

Inoltre, la controllante De Agostini segue procedure rigorose nella selezione dei candidati amministratori da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, al pari del consiglio nel caso di amministratori cooptati. Tali procedure hanno finora concorso ad assicurare una composizione diversificata del consiglio ed un elevato *mix* di competenze tra professori universitari, imprenditori, professionisti ed esperti dei settori in cui la Società opera.

Dal canto loro, i candidati alla carica di amministratore sono tenuti ad accertarsi di essere in possesso dei requisiti di gradimento richiesti dalle competenti autorità estere di controllo dei settori di attività "Giochi e Lotterie", che vengono valutati autonomamente dai singoli candidati analizzando le guide informative messe a disposizione dalla Società sul proprio sito *internet*.

Il consiglio non è a conoscenza di eventuali attività esercitate da parte degli amministratori in concorrenza con la Società, né l'assemblea ha pertanto preventivamente autorizzato tali attività così come previsto dall'articolo 2390 del codice civile.

Per informazioni più dettagliate sulla procedura di nomina degli amministratori della Società si rinvia al paragrafo 6) che segue.

Riunioni e deliberazioni

Il funzionamento del consiglio è adeguatamente disciplinato dallo statuto e dalla legge, oltre che dal citato regolamento approvato dal consiglio in data 5 marzo 2009.

Il consiglio si riunisce con regolare cadenza per l'approvazione delle relazioni finanziarie annuali ed infrannuali, nonché dei piani industriali pluriennali.

Le riunioni del consiglio, che possono svolgersi mediante collegamento in video o teleconferenza, sono convocate dal presidente mediante avviso scritto inviato a ciascun consigliere e sindaco con almeno tre giorni lavorativi di anticipo; in caso di urgenza, il termine può essere ridotto a quarantotto ore. Il consiglio può inoltre essere convocato dal collegio sindacale o anche individualmente da ciascun sindaco, e le riunioni sono comunque validamente costituite, anche in assenza di convocazione, purché tutti i consiglieri ed i sindaci effettivi siano presenti.

Al fine di consentire agli amministratori di deliberare con cognizione di causa sugli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni del consiglio, come pure del comitato esecutivo ovvero di altri comitati (per i quali v. *infra* in questo e nei paragrafi 5 e ss.), la relativa documentazione viene messa a disposizione con anticipo rispetto alla data della riunione, sia in italiano che in inglese.

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.

Al fine di assicurare uno svolgimento equilibrato e trasparente delle riunioni dell'organo amministrativo, la Società sensibilizza i propri consiglieri a rappresentare, con le modalità indicate dall'articolo 2391 del codice civile (interessi degli amministratori), i casi in cui essi siano portatori di interessi paralleli a quello della Società stessa. A tal fine, anche ai sensi del regolamento interno in materia di operazioni rilevanti e con parti correlate (per il quale v. il successivo paragrafo 9), ciascun amministratore è consapevole di esser tenuto a dare notizia per iscritto agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, o che sia comunque sottoposta all'esame ed all'approvazione del consiglio, prima della riunione del consiglio medesimo. Ciascun amministratore delegato, poi, è consapevole dell'obbligo di astenersi dal compiere operazioni del genere senza averne prima investito il consiglio. Al fine di non influenzare le decisioni dell'organo amministrativo, l'amministratore delegato interessato normalmente si astiene dal compimento dell'operazione, e talvolta in sede collegiale si allontana dal luogo di svolgimento della riunione; in tal caso, come richiesto dal citato regolamento interno, la delega alla conclusione dell'operazione viene di regola conferita ad un altro consigliere (normalmente il presidente). In tutti i casi di ricorrenza di interessi degli amministratori, e più in generale nell'ipotesi di operazioni con parti correlate, il consiglio ha sempre adeguatamente motivato le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione in questione.

Alcuni dirigenti della Società partecipano normalmente alle riunioni al fine di contribuire alla presentazione di singoli argomenti all'ordine del giorno, ovvero alla relativa verbalizzazione.

Nel corso del 2008, il consiglio di amministrazione si è riunito nove volte alle seguenti date: 6-7 marzo, 4 aprile, 15 aprile, 22 aprile, 6-7 maggio, 11 giugno, 31 luglio, 11-12 settembre, 13-14 novembre. La durata media di ciascuna riunione è stata pari a tre ore circa, e la percentuale media di partecipazione all'84,61%, da parte di tutti gli amministratori, al 71,4%, da parte dei soli amministratori indipendenti, ed all'81,48% per quanto riguarda i sindaci. Le assenze di amministratori e sindaci sono sempre state debitamente giustificate.

Nel corso del 2009, il consiglio si è riunito il 5 e 6 marzo, e sono programmate tre ulteriori sessioni per l'esame e l'approvazione dei conti infrannuali, come da calendario pubblicato a fine gennaio 2009.

Poteri

Come espressamente previsto dallo statuto, al consiglio di amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, nonché il compimento di tutti gli atti utili ed opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale. Sono altresì espressamente attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione e di scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter*, ultimo comma, del codice civile (fusioni e scissioni di società partecipate per almeno il 90%);
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- e) gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;

g) l'emissione di obbligazioni non convertibili e la determinazione dei termini e condizioni del collocamento.

Inoltre, in conformità alla prassi aziendale, ed in via residuale rispetto all'ambito dei poteri delegati a singoli amministratori, il consiglio esercita sistematicamente le seguenti funzioni richiamate all'articolo 1 del Codice, seppur non espressamente previste dallo statuto:

h) esaminare e approvare preventivamente le operazioni della Società e delle principali controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, ovvero coinvolgano parti correlate o il parallelo interesse di singoli consiglieri di amministrazione, o ancora possano avere speciale rilevanza informativa per il mercato. Considerata la difficoltà di stabilire criteri generali ed omogenei per l'individuazione di tali operazioni, vengono sistematicamente riservate alla competenza del consiglio tutte le operazioni superiori per valore ad Euro 200 milioni, di regola su proposta:

- (i) del comitato esecutivo, che in taluni casi ha il potere di eseguirle direttamente informandone il consiglio di amministrazione se non eccedenti per valore l'importo di Euro 200 milioni;
- (ii) dell'amministratore delegato competente, che in taluni casi ha il potere di eseguirle direttamente informandone il consiglio di amministrazione se non eccedenti per valore l'importo di Euro 15 milioni.

Coerentemente con quanto detto, il presidente del comitato esecutivo e gli amministratori delegati informano con cadenza almeno trimestrale il consiglio di amministrazione circa le principali operazioni rispettivamente svolte in conformità ai poteri delegati, e circoscrivono a casi straordinari e di modesta rilevanza il ricorso all'istituto della ratifica;

i) esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo di cui essa è a capo, oltre alla relativa struttura organizzativa;

l) attribuire e revocare le deleghe agli organi esecutivi, definendone i limiti e le modalità di esercizio;

m) determinare, esaminate le proposte del comitato per la remunerazione e con il parere favorevole del collegio sindacale, la remunerazione degli organi esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche. La remunerazione base degli amministratori è determinata dall'assemblea, mentre la remunerazione degli amministratori delegati (così come quella dei dirigenti) della Società è parzialmente collegata ai risultati aziendali conseguiti e/o al raggiungimento di particolari obiettivi; a tal fine, la remunerazione complessiva di costoro è normalmente costituita per una parte da *MBO*, oltre che dai proventi di piani di incentivazione a base azionaria;

n) valutare periodicamente il generale andamento della gestione. Tale valutazione è descritta in termini generali nelle relazioni finanziarie annuali ed infra-annuali, oltre che nei comunicati stampa diffusi contestualmente all'approvazione delle predette relazioni, anche mediante il raffronto dei risultati conseguiti con quelli programmati;

o) valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, predisposto dagli organi delegati. In particolare, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e della struttura di direzione di nuove attività è valutata di volta in volta da parte dell'amministratore delegato competente.

Le riunioni del consiglio rappresentano, inoltre, occasioni privilegiate affinché il presidente, anche con l'ausilio di esperti, aggiorni gli amministratori in merito a nuove disposizioni di legge che possano riguardare la Società.

Le attribuzioni di seguito indicate sono invece riservate dalla legge e/o dallo statuto alla competenza assembleare, e consentono pertanto di individuare per differenza e delimitare meglio l'ambito di competenza residuale dell'organo amministrativo:

- in sede ordinaria: approvazione del bilancio di esercizio, nomina e revoca di amministratori e sindaci, determinazione dei relativi emolumenti, acquisto e disposizione di azioni proprie;
- in sede straordinaria: modifiche statutarie non richieste da disposizioni normative, fusioni e scissioni di società che non siano partecipate almeno al 90% dalla Società, emissione di obbligazioni convertibili e, in conformità all'articolo 25 dello statuto, nomina di uno o più liquidatori e determinazione dei relativi poteri e compensi.

Comitato esecutivo

Il consiglio ha costituito un comitato esecutivo dotato di rilevanti poteri di gestione e di indirizzo strategico. Per tale ragione, i membri del comitato sono amministratori esecutivi secondo la nozione fornita dal Codice.

Fanno parte del comitato i seguenti consiglieri di amministrazione: Lorenzo Pellicoli (presidente), Pietro Boroli, Paolo Ceretti, Marco Drago, Jaymin Patel e Marco Sala..

Al comitato esecutivo competono:

- a) le proposte di *budget* e dei piani pluriennali, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione;
- b) il controllo dell'esecuzione del budget, dei piani pluriennali e dei progetti strategici;
- c) la macro-organizzazione della Società e delle controllate;
- d) le nomine della prima linea di management della Società (ed i relativi pacchetti retributivi) e l'approvazione delle politiche retributive della Società e delle controllate, sentito il parere del comitato per la remunerazione;
- e) la scelta dei consulenti di riferimento della Società e delle controllate e l'approvazione dei relativi incarichi, anche se previsti a *budget*, che comportino un impegno di spesa superiore ad Euro 1.000.000;
- f) l'indizione di gare per un valore non superiore ad Euro 50 milioni, inclusi tutti i poteri per negoziare ed eseguire i relativi contratti;
- g) investimenti e spese non superiori ad Euro 200 milioni;
- h) la formulazione di proposte al consiglio di amministrazione di operazioni di valore superiore a Euro 200 milioni.

Come previsto dall'articolo 14.3 dello statuto, il comitato esecutivo riferisce almeno trimestralmente al consiglio di amministrazione sulle attività svolte, di regola attraverso il suo presidente.

Nel corso del 2008 il comitato esecutivo ha, in particolare, curato e predisposto per l'approvazione del consiglio il piano industriale, oltre ad aver istruito il lavoro del consiglio in materia di operazioni straordinarie (quali ad esempio l'acquisizione di Boss Media, St. Minver, Totosi), ed esaminato i risultati infrannuali portati all'approvazione del consiglio.

Nel corso del 2008, il comitato esecutivo si è riunito quattro volte, con una percentuale media di partecipazione del 96% da parte dei propri membri, e del 50% per quanto riguarda i sindaci, come si ricava dalla tabella di seguito riportata.

COMITATO ESECUTIVO

Nominativo	Carica	% partecipazione riunioni comitato 2008
Lorenzo Pelliccioli	. presidente	100%
Pietro Boroli	. componente	100%
Paolo Ceretti	. componente	100%
Marco Drago	. componente	75%
Jaymin Patel	. componente	100%
Marco Sala	. componente	100%

2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione è composto da sei amministratori esecutivi, in virtù delle deleghe di cui sono investiti individualmente (amministratori delegati) o collegialmente (comitato esecutivo), e da sette amministratori non esecutivi, di cui sei indipendenti ai sensi del Codice e del TUF. Gli amministratori non esecutivi, per numero ed esperienza, apportano specifiche competenze alle discussioni consiliari contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate, così come dimostrato dall'elevato numero di riunioni alle quali partecipano e dal livello dei rispettivi interventi e proposte, anche grazie alla loro presenza in seno ai comitati per la remunerazione e per il controllo interno, nonché al ridotto numero di altri incarichi ricoperti. Gli amministratori non esecutivi, inoltre, svolgono un importante ruolo nel monitorare l'eventuale insorgenza di conflitti di interessi riguardanti i membri del consiglio e, più in generale, in quelle materie in cui gli interessi di alcuni amministratori esecutivi e quelli degli azionisti di minoranza potrebbero non coincidere, quali la remunerazione degli amministratori esecutivi.

Il consiglio è stato nominato dall'assemblea del 15 aprile 2008 nelle seguenti persone, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dall'azionista De Agostini:

- . Lorenzo Pellicoli (presidente, amministratore delegato e *chief executive officer*);
- . Robert Dewey Jr. (vice presidente);
- . Marco Sala (amministratore delegato e direttore generale);
- . Pietro Boroli;
- . Paolo Ceretti;
- . Marco Drago;
- . Jeremy Hanley;
- . James F. McCann;
- . Jaymin Patel;
- . Anthony Ruys;
- . Severino Salvemini;
- . Gianmario Tondato Da Ruos;
- . W. Bruce Turner.

Il consiglio precedentemente in carica annoverava i medesimi componenti, fatta eccezione per Jeremy Hanley (assente) e con l'aggiunta di Rosario Bifulco.

Nella tabella che segue è rappresentata l'attuale composizione del consiglio di amministrazione e dei relativi comitati, unitamente ad informazioni concernenti i singoli amministratori già anticipate all'interno del presente paragrafo in modo più analitico.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ¹

Nominativo	Carica	Consigliere dal	Esecutivo	Non esecutivo	Indip.	Indip. TUF	% CdA 2008	Altri incarichi
Lorenzo Pellicoli	. presidente . amministratore delegato . <i>chief executive officer</i> . presidente del comitato esecutivo	12.04.2006	X				89%	14
Robert Dewey, Jr.	. vice presidente	29.08.2006			X	X	100%	-
Marco Sala	. amministratore delegato . direttore generale	20.12.2005	X				100%	2
Rosario Bifulco (*)	. amministratore	20.12.2005		X			100%	N/A
Pietro Boroli	. membro del comitato esecutivo	20.12.2005	X				78%	20
Paolo Ceretti	. membro del comitato esecutivo . membro del comitato per il controllo interno(**)	20.12.2005	X				89%	11
Marco Drago	. membro del comitato esecutivo	20.12.2005	X				56%	15
Jeremy Hanley	. amministratore	15.04.2008			X	X	86%	8
James F. McCann	. membro del comitato per la remunerazione	29.08.2006			X	X	89%	3
Jaymin Patel	. membro del comitato esecutivo	9.11.2007	X				100%	22
Anthony Ruys	. membro del comitato per il controllo interno	29.08.2006			X	X	67%	7
Severino	. coordinatore comitato	20.12.2005			X	X	89%	8

Salvemini	per il controllo interno . presidente organismo di vigilanza						
Gianmario Tondato	. <i>lead independent director</i>	29.08.2006	X	X	89%	3	
Da Ruos	. coordinatore comitato per la remunerazione						
W. Bruce Turner	. amministratore	29.08.2006	X		89%	-	

¹ LEGENDA

(*) in carica sino al 15.04.2008;

(**) in carica sino al 15.04.2008

Carica: carica ricoperta in seno al consiglio od ai comitati istituiti all'interno dello stesso.*Esec.*: indica se il consigliere può essere qualificato come esecutivo secondo i criteri stabiliti dal Codice.*Non esec.*: indica se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo né indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.*Indip.*: indica se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice*Indip. TUF*: indica se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3 del TUF (art. 144-decies del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, cosiddetto "Regolamento Emittenti").% *CdA*: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio*Altri incarichi*: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Di seguito una breve sintesi del profilo personale e professionale di ciascun amministratore, disponibile anche sul sito della Società.

LORENZO PELLICOLI

(*presidente, amministratore delegato e CEO*) - Nato il 29 luglio 1951 ad Alzano Lombardo (BG). Coniugato, con 3 figli. Risiede a Parigi. Inizia la sua carriera come giornalista per il quotidiano Giornale di Bergamo e successivamente ricopre l'incarico di Direttore dei Programmi di Bergamo TV. Dal 1978 al 1984 ricopre diversi incarichi nel settore televisivo della televisione privata in Italia in Manzoni Pubblicità, in Publikompass, fino alla nomina a Direttore di Rete 4. Dal 1984 entra a far parte del Gruppo Mondadori Espresso, primo gruppo editoriale italiano. Viene inizialmente nominato direttore generale Pubblicità e vice direttore generale della Mondadori Periodici e successivamente amministratore delegato di Manzoni & C. S.p.A., concessionaria di pubblicità del Gruppo. Dal 1990 al 1997, entrando a far parte del Gruppo Costa Crociere, diventa prima presidente e amministratore delegato della Costa Cruise Lines a Miami, operante nel mercato nordamericano (USA, Canada e Messico) e ricopre in seguito l'incarico di direttore generale Worldwide di Costa Crociere SpA, con sede a Genova. Dal 1995 al 1997 viene anche nominato presidente e amministratore delegato (PDG Président Directeur Général) della Compagnie Francaise de Croisières (Costa-Paquet), filiale della Costa Crociere, con sede a Parigi. Dal 1997 partecipa alla privatizzazione di SEAT Pagine Gialle acquisita da un gruppo di investitori finanziari. In seguito all'acquisto è nominato amministratore delegato di SEAT. Nel febbraio del 2000, in seguito alla vendita di Seat Pagine Gialle a Telecom Italia, viene anche nominato responsabile dell'area "Internet Business" del gruppo. Nel settembre 2001 rassegna le dimissioni dopo l'acquisizione di Telecom Italia da parte del Gruppo Pirelli. Dal novembre 2005 è amministratore delegato del Gruppo De Agostini, gruppo finanziario italiano che opera nel settore editoriale (De Agostini Editore), giochi e lotterie (Lottomatica/GTECH), dei media e comunicazione (Antena Tres - gruppo televisivo leader in Spagna, Magnolia, società di produzione televisiva, Mikado società di produzione e distribuzione cinematografica), degli investimenti finanziari (DeA Capital). E' presidente e amministratore delegato di Lottomatica, presidente del consiglio di amministrazione di DeA Capital società quotate alla Borsa di Milano, vice presidente del consiglio di sorveglianza di Générale de Santé ed è membro del comitato esecutivo e del consiglio di amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. E' membro degli *advisory boards* di Investitori Associati IV, Wisequity II, Macchine Italia e di Palamon Capital Partners. Dal 2006 è inoltre membro della Global Clinton Initiative. In passato è stato membro dei

consigli di amministrazione di ENEL, INA-Assitalia, Toro Assicurazioni e dell'*advisory board* di Lehman Brothers Merchant Banking.

ROBERT DEWEY Jr. (*vice presidente*) - Amministratore di GTECH Corporation dal 1995 al 2006 e presidente dal 2003 al 2006, è membro del consiglio di amministrazione di Lottomatica dal mese di agosto 2006. È andato in pensione dall'aprile 2000 come consulente *senior* di Donaldson, Lufkin & Jenrette (DLJ), società di *investment banking*. In precedenza Robert Dewey Jr ha ricoperto la carica di membro del consiglio di amministrazione di Autranet, società interamente controllata da DLJ. Dal 1983 al 1995 ha ricoperto la carica di direttore generale presso Donaldson, Lufkin & Jenrette Securities Corporation ed è stato membro del consiglio di amministrazione di quest'ultima.

MARCO SALA (*amministratore delegato e direttore generale*) - Nato nel 1959 a Milano dove si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi. Entra in Kraft nel 1985 dove assume diverse responsabilità nell'Area *Marketing*. Nel 1993 viene nominato direttore *Marketing*, Divisione Fresco e due anni dopo assume la posizione di direttore Vendite della stessa Divisione. Dal 1997 passa alla Magneti Marelli (società del Gruppo Fiat) come responsabile della Divisione Ricambi. Due anni dopo assume anche la responsabilità della Divisione Lubrificanti. nell'aprile 2001 entra in Seat Pagine Gialle come responsabile della Divisione *Business Directories* Italia. Nel novembre diventa responsabile dell'intera area di *Business Directories*, avendo la responsabilità di alcune aziende internazionali: Thomson (Gran Bretagna), Euredit (Francia) e Kompass (Italia). Dopo un breve periodo in Buffetti come amministratore delegato, nel marzo 2003 entra in Lottomatica dove ricopre la carica di direttore generale e membro del consiglio di amministrazione. Ad agosto 2006, a seguito dell'acquisizione totalitaria da parte di Lottomatica della società GTECH, fornitore *leader* a livello internazionale di tecnologie per giochi e servizi, viene nominato amministratore delegato e direttore generale di Lottomatica S.p.A. con delega sulle attività europee.

PIETRO BOROLI Nato a Novara il 21 novembre 1957, si laurea in Scienze Politiche all'Università di Pavia. Nel 1979 inizia la sua collaborazione con l'Istituto Geografico De Agostini. Dal 1981 al 1983 è assistente del direttore generale, Marco Drago. Nel 1984 è nominato Direttore Pubblicità, nel 1985 Direttore Commerciale Fascicoli e Periodici e nel 1990 direttore di Divisione Collezionabile, coordinando oltre all'attività italiana anche quella sui mercati esteri. Dal 1993 è direttore generale dell'Istituto Geografico De Agostini. Nel 1999 è nominato Amministratore Delegato e Vice Presidente di Istituto Geografico De Agostini e dal 2003 è presidente di De Agostini Editore, la *sub-holding* editoriale. E' vice presidente e membro del comitato esecutivo di De Agostini S.p.A., la *holding* del Gruppo e ricopre varie cariche all'interno di società del Gruppo, fra cui quelle di presidente di De Agostini Periodici e di UTET, amministratore di Lottomatica, Mikado, Magnolia e Zodiak Entertainment. E' membro del comitato di presidenza della FIEG e presidente della Rappresentanza per la categoria editori periodici medie imprese, presidente dell'Editrice SGP che controlla il Corriere di Novara e Consigliere di Amministrazione dell'Armando Testa S.p.A., della Venchi S.p.A. e di Banzai S.p.A.

PAOLO CERETTI Nato a Torino nel 1955, ha maturato la propria esperienza lavorativa all'interno del Gruppo Agnelli ricoprendo a partire dal 1979 incarichi di crescente importanza in Fiat S.p.A. (*internal auditing* e finanza) e nel Settore Servizi Finanziari (Pianificazione, Credito e Controllo), per poi divenire Direttore Pianificazione Strategica e Sviluppo di Ifil. Dopo aver assunto nel 1999 la responsabilità del settore *internet* B2C di Fiat/Ifil in qualità di amministratore delegato / direttore generale di CiaoHolding e CiaoWeb, ha ricoperto la carica di amministratore delegato e direttore generale di Global Value S.p.A., *joint venture* dell'*information technology* tra Fiat e IBM. Dal 2004 è direttore generale di De Agostini S.p.A., *holding* del gruppo De Agostini. Dal 2007 è amministratore delegato di DeA Capital. È inoltre amministratore di De Agostini Editore, Lottomatica, Zodiak Entertainment, Generale de Sante, Migros Turk ed altre società.

MARCO DRAGO

Dal 1997 è presidente della De Agostini S.p.A., *holding* del Gruppo De Agostini. È a capo di uno dei maggiori gruppi italiani a capitale familiare che ha guidato negli anni attraverso un importante processo evolutivo. Ha promosso come amministratore delegato del Gruppo Editoriale negli anni '80 e '90 lo straordinario sviluppo in Italia e soprattutto all'estero. A partire dal 2000 con una strategia di diversificazione delle attività ha portato il Gruppo ad estendere la propria presenza nel settore delle lotterie, dei giochi e dei servizi con Lottomatica – GTECH; nei media e comunicazione con Antena 3 de Television in Spagna (assieme al Gruppo Planeta) e Mikado Film e Magnolia in Italia; nel settore delle assicurazioni con Toro, ceduta poi al Gruppo Generali, e nella finanza con DeA Capital. Da ottobre 2006 è presidente del consiglio degli accomandatari della B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a., accomandita di famiglia creata per assicurare la coesione dell'azionariato, l'unità di intenti e la continuità delle scelte nel lungo periodo. È Vice-Presidente del Gruppo Planeta De Agostini, consigliere di amministrazione di Antena 3 de Televisión, Lottomatica - GTECH, DeA Capital, De Agostini Editore, Editions Atlas (France), S. Faustin (Gruppo Techint). Nato a Settimo Torinese nel 1946, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1969. È entrato nello stesso anno nell'Istituto Geografico De Agostini dove è iniziata la sua carriera professionale all'interno dell'azienda di famiglia. Nel 1997, dopo aver ricoperto tra l'altro l'incarico di direttore generale e di consigliere delegato, assume quello di presidente della *holding*, subentrando ad Achille Boroli. È sposato dal 1970 con Donata Morandi, ha tre figli: Marcella, laureata in Lettere Moderne, Enrico e Nicola, laureati in Economia Aziendale all'Università Bocconi. Ha ricevuto importanti riconoscimenti come quello di "Bocconiano dell'anno" nel 2001 e l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro nel 2003.

JEREMY HANLEY

Nella sua qualità di revisore di conti, *The Hon. Sir Jeremy Hanley KCMG* ha avuto una vasta esperienza commerciale da quando si è ritirato dalla vita politica nel 1997. Precedentemente, dal 1983 al 1997, è stato membro del parlamento per *Richmond and Barnes* e Ministro per più di sette anni. I ruoli ricoperti includono: Ministro senza Portafoglio mentre era Presidente del Partito Conservatore, Ministro degli Affari Esteri (responsabile per Hong Kong e per il Medio Oriente), Ministro delle Forze Armate, Sottosegretariato di Stato per l'Irlanda del Nord, Ministro per la Salute e gli Affari Sociali, Ministro per l'Agricoltura, l'Educazione e lo Sviluppo Politico. È stato nominato per "I grandi discorsi parlamentari 1978-91" ed è un acclamato "*after dinner speaker*". Si è qualificato come "FCA" nel 1969, come "FCCA" nel 1980 e come "FCIS" nel 1980 ed è stato professore ordinario in giurisprudenza con la *Financial Trading Co.* per 21 anni, divenendo vicepresidente. Attualmente ricopre la carica di membro di diversi consigli di amministrazione e di comitati per il controllo interno di numerose società quotate e non, incluse GTECH Holdings Corp., Nymex London (presidente del comitato per il controllo interno), Willis Group Holdings, Blue Hackle, Langbar International, Mountfield Group Plc e Onslow Suffolk Ltd. Con 17 missioni di natura commerciale di alto livello negli ultimi anni in sette in diversi Paesi, Sir Jeremy Hanley è attualmente consulente per il commercio in Medio Oriente ed in Asia ed è direttore della Camera di Commercio arabo britannica. Dal 1994 è stato Consigliere Privato e dal 1997 Cavaliere Comandante dell'Ordine di St. Michael & St. George. È stato "*Freeman*" della città di Londra e, negli anni 2005-2006 "*Master*" della società di revisione Worshipful. Nato nel 1945, si è sposato con Verna ed ha 3 figli. Vive tra Northwood, Middlesex e Brixham, Devon. Ha frequentato la Rugby School ed i suoi genitori furono gli attori Jimmy Hanley e Dinah Sheridan. Clubs frequentati: Garrick, Lord's Taverners (Presidente, Middlesex), Pilgrims, Saints and Sinners, St Steven's (Presidente), Brixham Rotary e Brixham Yacht Club.

JAMES F. McCANN

È amministratore di GTECH Corporation dal 2003, e consigliere di amministrazione di Lottomatica dal 2006. Attualmente è presidente del consiglio di amministrazione e chief executive officer di 1-800- flowers.com, Inc., con sede Carle Place, New York, ed è membro del consiglio di amministrazione di Willis Group Holdings Limited. James F. McCann opera nell'industria floreale dal 1976.

JAYMIN PATEL

In qualità di *president* e *chief executive officer* di GTECH Corporation, Jaymin Patel si occupa della supervisione della direzione strategica della società. Lavora direttamente con il *management* di GTECH e di Lottomatica nella realizzazione della visione aziendale in un continuo sforzo di trasferire valore ai propri clienti, azionisti ed impiegati. Nel maggio 2007 Patel è stato nominato *president* e *chief operating officer* di GTECH e, nel novembre 2007, membro del consiglio di amministrazione di Lottomatica. Nel ruolo di *president* e *chief operating officer* di GTECH, Jaymin Patel è stato responsabile della gestione delle funzioni operative della società, assicurando il raggiungimento da parte della società degli obiettivi societari e di crescita reddituale. Lavorando su tutte le operazioni di GTECH, Jaymin Patel ha gestito opportunità strategiche di crescita ed il miglioramento delle soluzioni tecnologiche, rafforzando l'efficienza operativa, la soddisfazione del cliente, la penetrazione del mercato e lo sviluppo organizzativo. Jaymin Patel è entrato a far parte di GTECH nel luglio 1994, dopo un'esperienza circa quinquennale in *PricewaterhouseCoopers*, a Londra. Da allora Jaymin Patel ha ricoperto, sempre all'interno della società, una serie di posizioni di responsabilità crescente in ambito finanziario quali Direttore Finanza delle operazioni di GTECH Europa ed Africa nonché vice presidente della Pianificazione Finanziaria e Valutazione del *business*. Da gennaio 2000 ad aprile 2007 è stato *senior president* e *chief financial officer* di GTECH, nonché *chief financial officer* di Lottomatica. Durante i sette anni in cui ha ricoperto il ruolo di *chief financial officer* di GTECH, Jaymin Patel ha avuto un importante ruolo nel guidare la crescita del *business*, importanti fusioni ed acquisizioni, iniziative di ottimizzazione dei costi, sostanzialmente incrementando l'efficienza capitale della società. L'incarico di *chief financial officer* di Jaymin Patel ha avuto il suo culmine nella gestione del finanziamento per l'acquisizione di GTECH da parte di Lottomatica. Jaymin Patel ha conseguito con lode il titolo *BA* presso il Politecnico di Birmingham e si è qualificato quale revisore presso la società *PricewaterhouseCoopers* Londra.

ANTHONY RUYS

Attualmente ricopre la carica di consigliere di amministrazione e di membro del comitato per il controllo interno di Lottomatica. E' presidente del consiglio di amministrazione di Schiphol Group NV (aeroporto internazionale di Amsterdam) ed amministratore non esecutivo di BAT plc (UK), ITC plc (India), Janivo Holdings BV (Olanda), Abnamro NV (Olanda) e presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione Rijksmuseum e dell'Aidsfoundation, entrambe in Olanda. Anthony Ruys ha inoltre ricoperto ruoli di direzione generale per Unilever in Colombia, Italia ed in Olanda (1974-1992) e dal 1993 è membro del comitato esecutivo di Heineken NV, dove ha ricoperto la carica di *chief executive officer* dal 2003 al 2005.

SEVERINO SALVEMINI

Nato a Biella il 21 ottobre 1950, è professore ordinario di Organizzazione aziendale e direttore del Corso di Laurea in Economia per le Arti, la Cultura e la Comunicazione presso l'Università Bocconi di Milano, avendo già ricoperto gli incarichi di Prorettore alle Relazioni Internazionali (1997-2000) e Presidente della Scuola di Direzione Aziendale (2003-2006). Attualmente è vice presidente di Ned Community – Comunità di *non executive directors*, nonché membro del Collegio dei probiviri di AGIS, Associazione Generale dell'Industria dello Spettacolo, Roma. Tra gli incarichi professionali più rilevanti è amministratore di Lottomatica, Mediacontech, Lombarda & Associati, Accademia Teatro alla Scala, Fondazione U idea- Unicredito, nonché Presidente di Mikado Film, di Magnolia e di Film Investimenti Piemonte.

**GIANMARIO
TONDATO DA RUOS**

Ricopre la carica di amministratore indipendente di Lottomatica dal 2006. Laureato in Economia Aziendale, 49 anni, ha all'attivo significative esperienze nel settore delle risorse umane e dell'organizzazione, maturate nel Gruppo Mondadori e in diverse società del gruppo Benetton, dove inizia la sua carriera professionale a partire dal 1987. Nel 2000 entra in Autogrill, si trasferisce negli Stati Uniti e gestisce con successo l'integrazione di HMSHost Corp., migliorandone l'efficienza operativa e i risultati. Nel 2003 ritorna in Italia e viene nominato amministratore delegato di Autogrill S.p.A. Nel ruolo sviluppa un piano strategico per la crescita e l'internazionalizzazione del gruppo, che diventa il primo operatore al mondo nei

servizi di ristorazione e *retail* per chi viaggia. È inoltre amministratore di Aldeasa S.A. (ES) e di Alpha Group Plc (UK).

BRUCE TURNER

Bruce Turner, consigliere di Lottomatica S.p.A. da agosto 2006, ha precedentemente ricoperto il ruolo di presidente di GTECH Corp. dal 2001 all'aprile del 2007 e di *chief financial officer*, sempre di GTECH Corp., dal 2001 al dicembre 2007, anno in cui si è ritirato dalla società. Durante il suo incarico in GTECH, la società ha avuto una crescita significativa: il totale dei ricavi è cresciuto del 34 per cento; il guadagno per azione è triplicato; e la base clienti lotteria della società si è espansa dell'11 per cento. Per un periodo di 10 anni, dal 1989 al 1999, Bruce Turner ha lavorato a Wall Street con due società ed è stato largamente riconosciuto come primo analista nell'industria del gioco e del ricreativo. La rivista "*Institutional Investor*" lo ha ripetutamente indicato come uno dei migliori analisti del campo del gioco e la rivista "*Gaming and Wagering Business*" lo ha indicato come "tra i 25 uomini di maggiore potere nel campo dell'industria del gioco". Bruce Turner si è laureato all'Accademia Militare degli Stati Uniti a West Point (New York), ha conseguito il *Master* di "*Arts in Management and Supervision*" dall'Università Centrale del Michigan e un *Master* in "*Business Administration*" dall'Università di Tampa in Florida. Roger Williams, dell'università di Rhode Island gli ha poi assegnato un Dottorato di ricerca in *Business Administration*.

Altre cariche

Di seguito si segnalano le cariche più rilevanti ricoperte dai consiglieri di amministrazione in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in enti o società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Lorenzo Pellicoli

amministratore delegato di De Agostini;
 accomandatario di B&D;
 amministratore e membro del comitato esecutivo di Assicurazioni Generali S.p.A.;
 direttore generale di Dea Factor S.p.A.;
 amministratore di De Agostini Editore S.p.A.;
 amministratore di Editions Atlas (France) S.A.S.;
 amministratore di Editoriale Genesis S.r.l.;
 presidente di DeA Capital S.p.A.;
 presidente di Idea Alternative Investments S.p.A.;
 amministratore di Magnolia France;
 membro del consiglio di sorveglianza di General de Santé S.A.S.;
 presidente di Xantos S.A.S.;
 presidente e amministratore delegato di Zodiak Entertainment S.A.;
 amministratore di Investendo S.r.l.

Robert Dewey Jr.

-

Marco Sala

amministratore di Banca ITB S.p.A.;
 amministratore di Magnolia S.p.A.

Pietro Boroli

vice presidente e membro del comitato esecutivo di De Agostini;
 presidente e presidente del comitato esecutivo di De Agostini Editore S.p.A.;
 amministratore di De Agostini Diffusione del Libro S.p.A.;
 amministratore e membro del comitato esecutivo di Mikado Films S.p.A.;
 amministratore di M-Dis Distribuzione Media S.p.A.;
 presidente di S.G.P. Società Gestione Periodici S.r.l.;
 amministratore di De Agostini Partworks Licensing S.p.A.;
 amministratore di Istituto Geografico De Agostini S.p.A.;
 presidente di De Agostini Periodici S.r.l.;
 amministratore Unico di Vis Value Partecipazioni S.r.l.;
 amministratore di Armando Testa S.p.A.;

presidente di Unione Tipografico Editrice Torinese S.p.A.;
amministratore di De Agostini UK Limited;
amministratore di Grupo Planeta – De Agostini SL;
amministratore di DeA Planeta SL;
vice presidente di Editorial Planeta De Agostini SA;
amministratore di Editions Atlas (France) S.A.S.;
amministratore di Venchi S.p.A.;
amministratore di Banzai S.p.A.;
amministratore di Zodiak Entertainment S.A.S.

Paolo Ceretti

direttore generale di De Agostini;
amministratore di DeA Factor S.p.A.;
amministratore di De Agostini Editore S.p.A.;
amministratore di De Agostini Invest S.A.;
amministratore di Mikado Film S.p.A.;
amministratore delegato di DeA Capital S.p.A.;
amministratore di Idea Alternative Investments S.p.A.;
amministratore delegato di De Agostini Communications S.p.A.;
membro del consiglio di sorveglianza di Générale de Santé S.A.S.
presidente del consiglio di sorveglianza di Marathon Group S.A.S.
amministratore di Zodiak Entertainment S.A.S.;
amministratore di Migros Turk T.A.S.

Marco Drago

presidente di De Agostini;
presidente del consiglio degli accomandatari di B&D;
amministratore di DeA Capital S.p.A.;
amministratore di De Agostini Editore S.p.A.;
presidente onorario di De Agostini Diffusione del Libro S.p.A.;
amministratore di Editions Atlas S.a.s. (France);
amministratore di Antena 3 TV SA;
membro del *Supervisory Board* e del consiglio di amministrazione di San Faustin N.V. Curaçao;
vice presidente di Grupo Planeta De Agostini S.L. (Spain);
membro del consiglio direttivo di ASSONIME (associazione volontaria senza finalità di lucro);
amministratore della Fondazione Re Rebaudengo;
amministratore di Sabah De Agostini Yayincilik As;
amministratore Zodiak Entertainment S.A.;
amministratore Fondazione DeAgostini.

Jeremy Hanley

amministratore di Arab-British Chamber of Commerce;
membro *dell'Advisory Board* di Blue Hackle Ltd.;
vice presidente di Langbar International Ltd.;
amministratore di Willis Group Holdings Inc.;
amministratore di Willis Ltd.;
presidente di Onslow Suffolk Ltd.;
amministratore di Nymex MTF Ltd.;
amministratore di Mountfield Group Ltd.

James F. McCann

amministratore di Willis Holdings Group;
amministratore di 1-800-Flowers.com;
amministratore di Winthrop University Hospital.

Jaymin Patel

amministratore di Beijing GTECH Computer Technology Company Limited;
amministratore di Cam Galaxy Group Limited;
amministratore di Caribbean Lottery Services, Inc.;
amministratore di Europrint (Games) Limited;
amministratore di Europrint Holdings Limited;

amministratore di Europrint Promotions Limited;
amministratore di GTECH Corporation;
amministratore di GTECH Europe;
amministratore di GTECH Holdings Corporation;
amministratore di GTECH Northern Europe Corporation;
amministratore di Southern Africa (Proprietary) Limited;
amministratore di GTECH Sweden AB;
amministratore di GTECH U.K. Limited;
amministratore di GTECH Worldwide Services Corporation;
amministratore di Interactive Games International Limited;
amministratore di JSJ Limited;
amministratore di Leeward Islands Lottery Holding Company, Inc.;
amministratore di Lottomatica S.p.A.;
amministratore di Loxley GTECH Technology Co., Ltd.;
president e chief executive officer di GTECH Corporation;
president e chief executive officer di GTECH Holdings Corporation;
senior vice president e chief financial officer di GTECH Worldwide Services Corporation.

Anthony Ruys

presidente del consiglio di amministrazione di Schiphol Group NV;
amministratore di ABNAMRO NV;
amministratore di British American Tobacco PLC UK;
amministratore di Janivo Holdings BV, NL;
presidente del Rijksmuseum Foundation, NL;
presidente dell'AidsFoundation, NL;
amministratore di ITC Plc.

Severino Salvemini

amministratore in Mediacontech S.p.A.;
amministratore di Lombarda & Associati S.p.A.;
presidente di Mikado Films S.p.A.;
amministratore di Accademia Arti e Mestieri Teatro della Scala S.p.A.;
presidente di Film Investimenti Piemonte F.I.P.;
amministratore di Fondazione Unicredito – Un idea;
amministratore di Cinemeccanica S.p.A.;
presidente di Magnolia S.p.A.

**Gianmario
Tondato Da Ruos**

amministratore delegato di Autogrill S.p.A.;
chairman di Autogrill Group Inc.;
amministratore di Aldeasa S.A.;
amministratore di Alpha Group PLC.

W. Bruce Turner

-

Poteri delegati al presidente del consiglio di amministrazione

Come previsto dallo statuto al presidente spetta la rappresentanza legale e processuale della Società. Il presidente riferisce periodicamente al consiglio di amministrazione sull'attività svolta.

In caso di urgenza, il presidente può prendere, su proposta di e congiuntamente con l'amministratore delegato competente, qualsiasi provvedimento di competenza del consiglio di amministrazione, dandone comunicazione al predetto organo nella seduta successiva.

Il neoeletto consiglio di amministrazione ha nominato in data 15 aprile 2008 Lorenzo Pellicoli quale presidente del consiglio di amministrazione, nonché *chief executive officer* e amministratore delegato della Società. In aggiunta ai poteri precedentemente attribuitigli in via esclusiva, di gestire le relazioni pubbliche al più alto livello, i rapporti istituzionali, la comunicazione e l'immagine della Società, nonché di vigilare sull'efficacia del sistema di controllo interno, il consiglio di amministrazione ha conferito a Lorenzo Pellicoli, in qualità di presidente, amministratore delegato e CEO i seguenti poteri ed attribuzioni, così come da ultimo aggiornati dal consiglio di amministrazione in data 13 novembre 2008:

"Al presidente, amministratore delegato e chief executive officer (CEO), oltre ai poteri conferitigli dalla legge e dallo statuto, sono conferiti poteri, nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal consiglio di amministrazione, per la gestione al massimo livello delle attività attinenti alle relazioni esterne, alla comunicazione e all'immagine della Società, nonché dei rapporti istituzionali, inclusi i rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, le pubbliche amministrazioni, gli enti, organismi, consorzi ed associazioni, nazionali ed internazionali, pubblici e privati cui la Società partecipi in via temporanea o permanente. Al presidente, amministratore delegato e CEO compete altresì di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, e la funzione di Internal Audit dovrà pertanto a lui riportare.

Al presidente, amministratore delegato e CEO sono inoltre conferiti i seguenti poteri:

- 1. impartire le direttive per la formazione del bilancio anche consolidato della Società, predisporre il progetto di bilancio, il bilancio consolidato ed il budget previsionale, nonché i piani operativi, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione per quanto di sua competenza;*
- 2. proporre, illustrandone le ragioni di opportunità e le motivazioni, agli organi superiori l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza;*
- 3. nei limiti di impegno e di spesa fissati nel budget della società approvato di volta in volta dal consiglio di amministrazione, predisporre, per l'approvazione del consiglio, le proposte relative alla assunzione o cessione di partecipazioni, aziende e rami di aziende, alla costituzione di consorzi e associazioni temporanee di impresa nonché all'acquisto, alla vendita e alla permuta di beni immobiliari;*
- 4. sottoscrivere e versare aumenti di capitale nelle società e negli enti anche esteri controllati dalla Società, nonché sottoscrivere ed eseguire finanziamenti in favore delle predette società ed enti controllati, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo se d'importo superiore ad Euro 100 milioni;*
- 5. nominare e revocare rappresentanti, agenti o commissionari, stabilendo e modificando i relativi diritti ed obblighi;*
- 6. conferire incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate alle attività sociali, di importo non superiore ad Euro 1.000.000,00 per singolo incarico o consulenza, riferendone al consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva;*
- 7. negoziare e stipulare contratti di ordinaria amministrazione della Società, ivi inclusi quelli relativi alla vendita e all'acquisto di prodotti, servizi, merci, macchine in generale in relazione all'oggetto della Società, nonché contratti e convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici di importo complessivo non superiore a Euro 15.000.000,00 per singolo impegno, convenendo tutte le relative clausole e condizioni;*
- 8. Predisporre, per l'approvazione del consiglio di amministrazione, contratti e convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici di importo superiore a Euro 20.000.000,00, convenendo tutte le relative clausole e condizioni;*
- 9. indire ed aggiudicare manifestazioni a premi o concorsi, gare per forniture di beni, servizi, opere e lavori per un importo massimo di Euro 10.000.000,00, stipulando, modificando e risolvendo i relativi contratti e capitolati, definendo all'uopo le clausole più opportune, ivi inclusa quella compromissoria, comunque compiendo ogni atto necessario per la definizione e per il perfezionamento delle relative procedure;*
- 10. salvo ove diversamente previsto nei presenti poteri, decidere, sottoscrivere ed eseguire operazioni infragruppo od operazioni con altre parti correlate da concludersi a condizioni standard, quando il valore della singola operazione non sia superiore a Euro 5.000.000,00, nonché operazioni infragruppo e operazioni con altre parti correlate che costituiscano operazioni inusuali o atipiche, purché il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 2.000.000,00, nel rispetto delle norme in materia e del regolamento interno in materia di operazioni rilevanti e con parti correlate;*
- 11. riscuotere somme dovute alla Società da qualsiasi ente, impresa o persona e rilasciarne quietanza;*
- 12. sottoscrivere tutti gli atti relativi al Pubblico Registro Automobilistico;*
- 13. partecipare a gare, licitazioni, concorsi di qualsiasi specie, sia in Italia che all'estero, indetti da enti pubblici e/o privati per forniture, servizi e/o per l'ottenimento di concessioni e/o licenze di qualsiasi tipo, anche costituendo consorzi e/o raggruppamenti temporanei d'impresa, sottoscrivendo i relativi contratti e regolamenti, con facoltà di firmare singolarmente offerte sino all'importo di Euro 10.000.000,00 e con firma abbinata a quella dell'altro Amministratore Delegato per importi superiori, presentarle al seggio di gara, migliorare i prezzi, partecipare ad eventuali ballottaggi, firmare dichiarazioni e, in caso di aggiudicazione, intervenire nei relativi contratti, sottoscriverli, accettare patti e modalità, firmando i relativi documenti;*
- 14. compiere presso pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere licenze, concessioni ed atti autorizzativi in genere;*
- 15. transigere e conciliare - fino all'importo di Euro 5.000.000,00 per singolo atto - ogni pendenza della Società con terzi, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso che impegnino la Società;*
- 16. all'infuori delle ipotesi sopra indicate, trarre sui conti bancari pagamenti per importi sino ad Euro 20.000.000,00;*
- 17. ritirare dagli uffici postali e telegrafici, dalle compagnie di navigazione ed aeree, e da qualsiasi altra impresa di trasporto, lettere, plichi e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheques ed assegni di qualunque specie ed ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi ente, amministrazione, organo, ufficio, cassa pubblici o privati; compiere ogni altro atto ed operare presso gli uffici e le amministrazioni suindicati;*
- 18. esigere e girare assegni, tratte e cambiali esclusivamente per l'incasso, per lo sconto e per il versamento nei conti della Società e protestarli;*
- 19. ricevere, costituire e liberare depositi anche a titolo di cauzione, consentire vincoli e svincoli di ogni specie fino all'ammontare di Euro 10.000.000,00 ciascuno;*
- 20. compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive occorrenti per la gestione ordinaria della Società, nei limiti dei poteri allo stesso conferiti; richiedere linee di credito promiscue per firma e cassa fino a Euro 100 milioni; stipulare*

nuove garanzie a valere su dette linee, ovvero integrare garanzie in essere, senza limiti in caso di garanzie da prestare per obblighi concessori gravanti sulla Società o sulle sue controllate o consorzi, e fino ad un massimo di Euro 20 milioni in ogni altro caso: sottoscrivere ed ottenere finanziamenti da parte di società ed enti anche esteri controllati dalla Società, fino all'importo massimo di Euro 100 milioni per ciascun finanziamento;

21. accettare garanzie reali e/o fidejussioni, compresa l'accettazione, la costituzione, l'iscrizione e la rinnovazione di ipoteche e privilegi a carico di debitori e di terzi ed a beneficio della Società, acconsentire a cancellazioni e registrazioni di ipoteche a carico di debitori o di terzi ed a beneficio della Società per estinzione o riduzione dell'obbligazione;

22. rinunciare, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione, a ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali a carico di debitori o di terzi a beneficio della Società, e quindi attive, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;

23. rappresentare la Società in tutti i rapporti con le organizzazioni sindacali sia dei datori che dei prestatori di lavoro, e firmare con le stesse accordi in nome e per conto della Società, esperire tentativi di conciliazione, conciliare e firmare i verbali relativi ad accordi transattivi;

24. attribuire la responsabilità delle direzioni di staff funzionali alla gestione unitaria della Società e delle sue controllate, e attribuire la responsabilità delle direzioni operative della Società e delle sue controllate, determinandone la struttura organizzativa sottostante a quella stabilita dal consiglio di amministrazione;

25. in coerenza con le linee guida definite dal consiglio di amministrazione:

a. predisporre i programmi relativi all'assunzione ed alle politiche generali ed economiche del personale, tutto in coerenza con il piano pluriennale ed il budget annuale;

b. adottare i provvedimenti per l'assunzione, la nomina, l'inquadramento, il licenziamento, nonché gli ulteriori provvedimenti disciplinari nei confronti del personale non dirigente;

c. determinare i trattamenti economici di tutto il personale nell'ambito dei contratti collettivi di categoria vigenti o di accordi di lavoro similari, ad esempio a titolo di collaborazione occasionale o a progetto, ovvero di lavoro interinale, ovvero di tirocinio, in linea con i programmi relativi all'assunzione ed alle politiche generali ed economiche del personale;

26. rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici e previdenziali;

27. sottoscrivere le dichiarazioni periodiche agli istituti ed agli enti previdenziali ed assistenziali relative al pagamento dei contributi dovuti per il personale dipendente e non;

28. rilasciare estratti di libri paga ed attestati riguardanti il personale sia per le amministrazioni e gli enti pubblici che per i privati, curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto di imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto e certificato di cui agli artt. 1 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni e/o integrazioni; rilasciare alle banche, che concedono prestiti al personale della Società, dichiarazioni attestanti l'impegno a trattenere dalle spettanze del suddetto personale ed a versare alle banche stesse gli importi di rate di rimborso e/o di residuo debito;

29. concedere anticipazioni sul TFR e prestiti ai dipendenti per importi non eccedenti quanto accantonato a titolo di TFR in relazione al dipendente beneficiario;

30. esperire nell'interesse della Società il tentativo di conciliazione in sede sia sindacale sia personale presso le commissioni di conciliazione istituite presso l'ufficio provinciale del lavoro e le sezioni zonali di esso, con facoltà di transigere, conciliare le controversie, sottoscrivendo i relativi verbali, ai sensi degli artt. 410 e seguenti del codice di procedura civile, della legge 11 agosto 1973, n. 533 e successive modificazioni e/o integrazioni, nonché di qualsiasi altra disposizione in materia;

31. compiere presso amministrazioni, istituti, enti ed uffici pubblici o privati tutti gli atti e le operazioni necessari agli adempimenti prescritti da leggi, regolamenti e disposizioni vigenti anche in materia di tutela dell'ambiente e di igiene e sicurezza del lavoro;

32. rappresentare la Società al fine della formalizzazione di tutti gli atti necessari o comunque connessi ad ispezioni e verifiche da parte di qualsiasi pubblica autorità dotata di poteri ispettivi anche in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 626/1994 e successive modificazioni e/o integrazioni;

33. rappresentare la Società presso gli uffici brevetti e marchi, depositare e presentare domande di brevetto per marchi, invenzioni industriali, modelli, disegni all'ufficio centrale brevetti italiano, ai corrispondenti uffici di ogni Paese estero e a tutti gli enti, istituti e organizzazioni dell'Unione Europea ed internazionali competenti in materia di proprietà industriale;

34. rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi inclusa qualsiasi magistratura, e quindi la Suprema Corte di Cassazione, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, in ogni stato e grado di giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti;

35. comparire avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, amministrativa, penale o tributaria per cause e/o procedure contenziose e per controversie sia individuali sia collettive di lavoro od in materia di previdenza e di assistenza obbligatoria per tutti gli adempimenti di cui alle leggi 20 maggio 1970, n. 300, 11 agosto 1973, n. 533 e successive modificazioni e/o integrazioni;

36. esercitare il diritto di querela e costituirsi parte civile, presentare esposti e denunce;

37. rendere le dichiarazioni del terzo pignorato;

38. sottoscrivere, firmare e presentare tutti i documenti, le attestazioni e le dichiarazioni di carattere amministrativo e tributario diretti agli enti ed alle amministrazioni pubbliche competenti quali, a titolo meramente esemplificativo, dichiarazioni dei redditi, dichiarazioni IVA, anche a livello consolidato, etc.;

39. gestire le partecipazioni della Società in enti e persone giuridiche non operanti sul mercato italiano, esercitando tutti i relativi diritti ed assumendo le relative decisioni, rappresentando la Società nelle relative assemblee ed esercitando ogni diritto anche di voto anche in ordine alla nomina alle cariche sociali, restando inteso che per le nomine alle cariche sociali dovrà attenersi a quanto preventivamente deliberato dai competenti organi superiori della Società;

40. dare esecuzione alle deliberazioni di competenza degli organi superiori, una volta assunte.

I limiti di importo fissati ai punti 7), 9), 10) e 19) che precedono si intenderanno raddoppiati ove i relativi poteri siano esercitati a firma congiunta con altro amministratore delegato in carica pro tempore.

Nei limiti dei poteri delegatigli dal consiglio di amministrazione, il presidente, amministratore delegato e CEO può sostituire a sé procuratori per determinati atti o gruppi di atti e per quanto altro occorra per il buon andamento della Società stessa, nonché conferire poteri e deleghe anche a dipendenti della Società stessa o di sue controllate".

Nel corso del 2008, la concentrazione delle cariche di presidente, amministratore delegato e chief executive officer nella persona di Lorenzo Pellicoli si è giustificata per l'esigenza di avere una direzione centralizzata della Società e delle sue controllate in seguito alle dimissioni del precedente amministratore delegato e chief executive officer, W. Bruce Turner.

Poteri dell'amministratore delegato - direttore generale

Le cariche di amministratore delegato e di direttore generale concentrate nella persona di Marco Sala, conferite in occasione della prima riunione del neo insediato consiglio di amministrazione del 15 aprile 2008, comprendono deleghe di natura ed estensione simili a quelle del Presidente, amministratore delegato e *chief executive officer*, ed attribuiscono allo stesso il ruolo di vertice aziendale per le attività italiane ed in alcuni casi europee della Società.

La concentrazione delle suddette cariche in capo a Marco Sala è considerata coerente con la semplicità della struttura organizzativa della Società.

In conformità con il disposto dell'articolo 14.3 dello statuto, ciascun amministratore delegato riferisce almeno trimestralmente al consiglio di amministrazione. Di fatto, ciascun amministratore delegato riferisce al consiglio di amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio delle proprie deleghe alla prima occasione utile.

Il consiglio di amministrazione ha attribuito in data 15 aprile 2008, e da ultimo aggiornato in data 13 novembre 2008, i seguenti poteri ed attribuzioni a Marco Sala, in qualità di amministratore delegato e direttore generale:

1. *“ predisporre, d'intesa con il presidente del consiglio di amministrazione, il budget previsionale ed i piani operativi relativi alle attività della Società rivolte al mercato italiano, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione nell'ambito del budget previsionale e dei piani operativi complessivi della Società e del gruppo;*
2. *proporre, illustrandone le ragioni di opportunità e le motivazioni, agli organi superiori della Società l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza; nei limiti di impegno e di spesa fissati nel budget della Società approvato di volta in volta dal consiglio di amministrazione, predisporre - per l'approvazione del consiglio - le proposte relative alla assunzione o cessione di partecipazioni, aziende e rami di aziende, alla costituzione di consorzi e associazioni temporanee di impresa nonché all'acquisto, alla vendita ed alla permuta di beni immobiliari;*
3. *sottoscrivere e versare aumenti di capitale nelle società e negli enti anche esteri controllati dalla società, nonché sottoscrivere ed eseguire finanziamenti in favore delle predette società ed enti controllati, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo se di importo superiore ad Euro 100 milioni;*
4. *nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal consiglio di amministrazione ed in coordinamento con il suo presidente, gestire i rapporti su base continuativa con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, le amministrazioni nonché gli enti, organismi, consorzi ed associazioni nazionali, pubblici e privati, cui la Società partecipa in via temporanea o permanente;*
5. *nominare e revocare rappresentanti, agenti o commissioner, stabilendo e modificando i relativi diritti ed obblighi;*
6. *conferire incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate alle attività sociali, di importo non superiore ad Euro 500.000,00 per singolo incarico o consulenza, riferendone al consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva;*
7. *negoziare e stipulare contratti di ordinaria amministrazione della Società, ivi inclusi quelli relativi alla vendita e all'acquisto di prodotti, servizi, merci, macchine in generale in relazione all'oggetto della Società, nonché contratti e convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici di importo complessivo non superiore a Euro 15.000.000,00 per singolo impegno, convenendo tutte le relative clausole e condizioni;*
8. *predisporre, per l'approvazione del consiglio di amministrazione, contratti e convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici di importo superiore a Euro 20.000.000,00, convenendo tutte le relative clausole e condizioni;*
9. *indire ed aggiudicare manifestazioni a premi o concorsi, gare per forniture di beni, servizi, opere e lavori per un importo massimo di Euro 10.000.000,00, stipulando, modificando e risolvendo i relativi contratti e capitolati, definendo all'uopo le clausole più opportune, ivi inclusa quella compromissoria, comunque compiendo ogni atto necessario per la definizione e per il perfezionamento delle relative procedure;*
10. *salvo ove diversamente previsto nei presenti poteri, decidere, sottoscrivere ed eseguire operazioni infragruppo od operazioni con altre parti correlate da concludersi a condizioni standard quando il valore della singola operazione non sia superiore a Euro 5.000.000,00, nonché operazioni infragruppo e operazioni con altre parti correlate che costituiscano operazioni inusuali o atipiche, purché il valore complessivo della singola operazione non sia superiore a Euro 2.000.000,00, nel rispetto delle norme in materia e del regolamento interno in materia di operazioni rilevanti e con parti correlate;*
11. *riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da qualsiasi ente, impresa o persona e rilasciarne quietanza;*
12. *sottoscrivere tutti gli atti relativi al Pubblico Registro Automobilistico;*
13. *partecipare a gare, licitazioni, concorsi di qualsiasi specie in Italia indetti da enti o amministrazioni pubblici e/o privati per forniture, servizi e/o per l'ottenimento di concessioni e/o licenze di qualsiasi tipo, anche costituendo consorzi e/o raggruppamenti temporanei d'impresa, sottoscrivendo i relativi contratti e regolamenti, con facoltà di firmare singolarmente offerte, sino all'importo di Euro 10.000.000,00, e con firma abbinata a quella del Presidente o di altro Amministratore Delegato, per importi superiori, presentarle al seggio di gara, migliorare i prezzi, partecipare ad eventuali ballottaggi, firmare dichiarazioni e, in caso di aggiudicazione, intervenire nei relativi contratti, sottoscriverli, accettare patti e modalità, firmando i relativi documenti;*
14. *compiere presso amministrazioni, enti ed uffici pubblici tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere licenze, concessioni ed atti autorizzativi in genere;*
15. *transigere e conciliare - fino all'importo di Euro 5.000.000,00 per singolo atto - ogni pendenza della Società con terzi, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso che impegnino la Società;*
16. *all'infuori delle ipotesi sopra indicate, trarre sui conti bancari pagamenti per importi sino ad Euro 20.000.000,00;*
17. *ritirare presso uffici postali e telegrafici, compagnie di navigazione ed aeree, ed ogni altra impresa di trasporto, lettere, plichi e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheques ed assegni*

- di qualunque specie e di qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione, organo, ente, ufficio, cassa pubblici o privati; compiere ogni altro atto ed operare presso gli uffici, gli organi, enti, casse ed amministrazioni suindicati:
18. esigere e girare assegni, tratte e cambiali esclusivamente per l'incasso, per lo sconto e per il versamento nei conti della Società e protestarli;
 19. ricevere, costituire e liberare depositi anche a titolo di cauzione, consentire vincoli e svincoli di ogni specie fino ad Euro 10.000.000,00 ciascuno;
 20. compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive occorrenti per la gestione ordinaria della Società, nei limiti dei poteri allo stesso conferiti; richiedere linee di credito promiscue per firma e cassa fino a Euro 100 milioni; stipulare nuove garanzie a valere su dette linee, ovvero integrare garanzie in essere, senza limiti in caso di garanzie da prestare per obblighi concessori gravanti sulla Società o sulle sue controllate o consorzi, e fino ad un massimo di Euro 20 milioni in ogni altro caso; sottoscrivere ed ottenere finanziamenti da parte di società ed enti anche esteri controllati dalla Società, fino all'importo massimo di Euro 100 milioni per ciascun finanziamento;
 21. accettare garanzie reali e/o fidejussioni, compresa l'accettazione, la costituzione, l'iscrizione e la rinnovazione di ipoteche e privilegi a carico di debitori e di terzi ed a beneficio della Società, acconsentire a cancellazioni e registrazioni di ipoteche a carico di debitori o di terzi ed a beneficio della Società per estinzione o riduzione dell'obbligazione;
 22. rinunciare, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione, a ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali a carico di debitori o di terzi a beneficio della Società, e quindi attive, manlevando i competenti conservatori dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;
 23. rappresentare la Società in tutti i rapporti con le organizzazioni sindacali sia dei datori sia dei prestatori di lavoro e firmare con le stesse accordi in nome e per conto della Società, esperire tentativi di conciliazione, conciliare e firmare i verbali relativi ad accordi transattivi;
 24. attribuire la responsabilità delle direzioni operative della Società e delle sue controllate operanti in Italia, determinandone la struttura organizzativa sottostante a quella stabilita dal consiglio di amministrazione;
 25. In coerenza con le linee guida definite dal consiglio di amministrazione:
 - a. predisporre, d'intesa con il presidente del consiglio di amministrazione, i programmi relativi all'assunzione ed alle politiche generali ed economiche del personale dedicato alle attività di business italiane, tutto in coerenza con il piano pluriennale ed il budget annuale della Società e del Gruppo;
 - b. adottare i provvedimenti per l'assunzione, la nomina, l'inquadramento, il licenziamento, nonché gli ulteriori provvedimenti disciplinari nei confronti del personale non dirigente dedicato alle attività di business italiane;
 - c. determinare i trattamenti economici di tutto il personale nell'ambito dei contratti collettivi di categoria vigenti o di accordi di lavoro similari, ad esempio a titolo di collaborazione occasionale o a progetto, ovvero di lavoro interinale, ovvero di tirocinio, in linea con i programmi relativi all'assunzione ed alle politiche generali ed economiche del personale dedicato alle attività di business italiane;
 26. rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici e previdenziali;
 27. sottoscrivere le dichiarazioni periodiche agli istituti ed agli enti previdenziali ed assistenziali relative al pagamento dei contributi dovuti per il personale dipendente e non;
 28. rilasciare estratti di libri paga ed attestati riguardanti il personale sia per le amministrazioni e gli enti pubblici che per i privati, curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto di imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto e certificato di cui agli artt. 1 e 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni e/o integrazioni; rilasciare alle banche, che concedono prestiti al personale della Società, dichiarazioni attestanti l'impegno a trattenerne dalle spettanze del suddetto personale ed a versare alle banche stesse gli importi di rate di rimborso e/o di residuo debito;
 29. concedere anticipazioni sul TFR e prestiti ai dipendenti per importi non eccedenti quanto accantonato a titolo di TFR in relazione al dipendente beneficiario;
 30. esperire nell'interesse della Società il tentativo di conciliazione in sede sia sindacale sia personale presso le commissioni di conciliazione istituite presso l'ufficio provinciale del lavoro e le sezioni zonali di esso, con facoltà di transigere, conciliare le controversie, sottoscrivendo i relativi verbali, ai sensi degli artt. 410 e seguenti c.p.c., della legge 11 agosto 1973, n. 533 e successive modificazioni e/o integrazioni, nonché di qualsiasi altra disposizione in materia;
 31. compiere presso amministrazioni, istituti, enti ed uffici pubblici e privati tutti gli atti e le operazioni necessari agli adempimenti prescritti da leggi, regolamenti e disposizioni vigenti anche in materia di tutela dell'ambiente e di igiene e sicurezza del lavoro;
 32. rappresentare la Società al fine della formalizzazione di tutti gli atti necessari o comunque connessi ad ispezioni e verifiche da parte di qualsiasi pubblica autorità dotata di poteri ispettivi anche in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 626/1994 e successive modificazioni e integrazioni;
 33. rappresentare la Società presso gli uffici brevetti e marchi, depositare e presentare domande di brevetto per marchi, invenzioni industriali, modelli, disegni all'ufficio centrale brevetti italiano, ai corrispondenti uffici di ogni Paese estero e a tutti gli enti, istituti e organizzazioni dell'Unione Europea ed internazionali competenti in materia di proprietà industriale;
 34. rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa, inclusa qualsiasi magistratura, e dunque anche la Suprema Corte di Cassazione, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, in ogni stato e grado di giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti;
 35. comparire avanti qualsiasi autorità giudiziaria civile, amministrativa, penale o tributaria per cause e/o procedure contenziose e per controversie sia individuali sia collettive di lavoro od in materia di previdenza e di assistenza obbligatoria per tutti gli adempimenti di cui alle leggi 20 maggio 1970, n. 300, 11 agosto 1973, n. 533 e successive modificazioni ed integrazioni;
 36. esercitare il diritto di querela e costituirsi parte civile, presentare esposti e denunce;
 37. rendere le dichiarazioni del terzo pignorato;
 38. sottoscrivere, firmare e presentare tutti i documenti, le attestazioni e le dichiarazioni di carattere amministrativo e tributario diretti ad enti ed amministrazioni pubblici competenti quali, a titolo meramente esemplificativo, dichiarazioni dei redditi, dichiarazioni IVA, anche di Gruppo, etc.;
 39. dare esecuzione alle deliberazioni di competenza degli organi superiori una volta che dette delibere vengano assunte. I limiti di importo fissati ai punti 7), 9), 10) e 19) che precedono si intenderanno raddoppiati ove i relativi poteri siano esercitati a firma congiunta con altro amministratore delegato o con il presidente del consiglio di amministrazione. Nei limiti dei poteri delegatigli dal consiglio di amministrazione, l'amministratore delegato e direttore generale può sostituire a sé procuratori per determinati atti o gruppi di atti e per quanto altro occorra per il buon andamento della Società, nonché conferire poteri e deleghe, anche a dipendenti della Società stessa o di sue controllate".

Altri poteri

Il consiglio di amministrazione ha inoltre conferito procure speciali ai seguenti dirigenti della Società, tutte regolarmente iscritte presso il registro delle imprese:

Renato Ascoli
Mario Bondone
Stefano Bortoli

responsabile della *Business division*;
 responsabile della direzione *Resources and Shared Services*;
chief financial officer, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

Emanuela Chiti
Giovanni Chiura
Giorgio Degli Abbatì
Andrea Faelli
Giuliano Frosini
Antonio Izzo
Claudia Ricchetti
Marco Tasso

responsabile della direzione *Audit*, Qualità e Sicurezza;
head of finance;
 responsabile dell'unità organizzativa Acquisti;
 responsabile della direzione Commerciale;
 responsabile della direzione Relazioni Esterne e *Corporate Image*;
 responsabile dell'unità organizzativa Amministrazione;
 responsabile della direzione *Legal and Regulatory Affairs*;
 responsabile della direzione Amministrazione Pianificazione e Controllo.

Valutazione del funzionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati

Nel corso dell'esercizio 2008, il consiglio di amministrazione ha effettuato (e completato nel mese di novembre 2008) una valutazione in merito all'adeguatezza dell'organizzazione e del funzionamento del consiglio stesso nonché dei comitati interni (comitato esecutivo, comitato per la remunerazione e comitato per il controllo interno).

Il processo di valutazione, coordinato dal *lead independent director*, si è svolto attraverso la compilazione di un questionario da parte degli amministratori. I risultati dell'iniziativa sono stati condivisi anche con i sindaci nel corso della riunione del consiglio di amministrazione del 13 e 14 novembre 2008. Come evidenziato in tale occasione dal *lead independent director*, il questionario ha raggiunto gli obiettivi prefissati, grazie all'adesione unanime dei consiglieri, risultandone un giudizio complessivamente positivo, arricchito con taluni suggerimenti intesi a migliorare il funzionamento e l'efficienza del consiglio e dei comitati, mentre nessuno si è espresso in modo negativo sugli argomenti sottoposti ad esame.

In particolare, l'analisi si è concentrata (i) sulla struttura, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio, (ii) sullo svolgimento delle riunioni consiliari, sui relativi flussi informativi e sui processi decisionali adottati, (iii) sul funzionamento e sulla composizione dei comitati costituiti in seno al consiglio di amministrazione, (iv) sui rapporti del consiglio con il *management* e (v) sugli obiettivi di *performance*.

Tra gli aspetti maggiormente positivi emersi dalla valutazione in modo unanime è stata segnalata, anzitutto, l'agevole accessibilità agli amministratori delegati ed alla dirigenza della Società; la struttura del consiglio di amministrazione ed il numero delle riunioni consiliari sono stati considerati adeguati, così come il grado di partecipazione alle stesse ed il numero di amministratori esecutivi ed indipendenti. Una valutazione positiva si è riscontrata anche con riferimento al numero e alla durata degli interventi da parte degli amministratori nel corso delle riunioni, e la discussione è stata ritenuta corretta, esauriente e trasparente. Per quanto riguarda i comitati, è emersa un'ampia condivisione sul loro ruolo, sull'efficacia della loro attività e sull'adeguatezza della composizione.

3 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il consiglio di amministrazione valuta periodicamente l'indipendenza dei consiglieri sulla base delle disposizioni di legge in materia e dei più analitici e omnicomprensivi principi e criteri di indipendenza indicati nel Codice.

Al fine di assicurare che, in linea con il Codice, un numero adeguato di amministratori risultino indipendenti, la Società richiede che con cadenza almeno annuale gli interessati rilascino apposite dichiarazioni, che vengono sottoposte alla valutazione dell'organo amministrativo insieme con altre informazioni a disposizione (e quindi conservate agli atti), avuto riguardo a una serie non tassativa di ipotesi sintomatiche della sussistenza di relazioni tra l'amministratore e la società o soggetti ad essa legati, tali da condizionare l'autonomia di giudizio del primo.

In data 15 aprile 2008 il consiglio di amministrazione, in occasione del proprio insediamento, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice e dalle disposizioni di legge in materia in capo ai seguenti amministratori: Robert Dewey Jr., Jeremy Hanley, James F. McCann, Anthony Ruys, Severino Salvemini e Gianmario Tondato Da Ruos. Quest'ultimo è stato altresì nominato *lead independent director*, anche avuto riguardo al cumulo delle cariche di presidente, amministratore delegato e CEO della Società nella persona dell'amministratore delegato della controllante De Agostini.

Successivamente, in data 5 marzo 2009, il consiglio di amministrazione ha rinnovato la valutazione dell'indipendenza dei suddetti consiglieri, riscontrandone la persistenza dei relativi requisiti previsti dal Codice e dalle disposizioni di legge in materia

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono considerati adeguati in relazione alla dimensione del consiglio e alle attività della Società, e tali da consentire la costituzione dei comitati per la remunerazione e per il controllo interno, oltre a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale alla Società ed una adeguata ponderazione delle decisioni.

Con particolare riferimento alla partecipazione degli amministratori indipendenti ai comitati per la remunerazione e per il controllo interno, la Società ritiene che i compensi aggiuntivi riconosciuti nell'ambito di tali incarichi non inficino il requisito dell'indipendenza, avuto tra l'altro riguardo all'allineamento di tali compensi a quelli corrisposti ai propri amministratori indipendenti da società di dimensioni comparabili con quelle di Lottomatica.

Il collegio sindacale, nell'ambito delle attribuzioni e dei controlli demandatigli per legge, procede ad un accertamento periodico circa l'adeguatezza e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure seguiti dal consiglio per la valutazione dell'indipendenza dei consiglieri. L'ultimo accertamento è stato effettuato con esito positivo dall'organo di controllo nel corso della riunione del 18 dicembre 2008.

Lead independent director

Il *lead independent director* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento per le istanze ed i contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare indipendenti.

Il *lead independent director* convoca, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, riunioni di soli amministratori indipendenti per l'esame di temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del consiglio di amministrazione o alla gestione sociale. I lavori degli amministratori indipendenti vengono puntualmente verbalizzati, conservati agli atti e quindi riferiti in consiglio a cura del *lead*

independent director. Nel corso del 2008, si sono tenute due riunioni di soli amministratori indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2008, gli amministratori indipendenti hanno offerto un particolare contributo attraverso (i) il coordinamento del processo di autovalutazione circa l'organizzazione ed il funzionamento del consiglio di amministrazione della Società nonché dei comitati interni, e (ii) la revisione del regolamento sulle operazioni rilevanti e con parti correlate, soprattutto al fine di innalzare ad Euro 200 milioni la soglia oltre la quale una data operazione si presume in ogni caso rilevante, e di subordinare le delibere del consiglio di amministrazione su operazioni rilevanti o con parti correlate - in presenza di talune circostanze - al parere, di preferenza, degli amministratori indipendenti, del *lead independent director* ovvero del comitato per il controllo interno, così anticipando nei fatti alcune linee portanti dell'attuale progetto di rivisitazione del Regolamento Emittenti da parte della Consob in materia di operazioni con parti correlate.

4 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI

Rapporti con gli investitori

La Società ha nominato un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti, c.d. "responsabile *investor relations*", con il compito di assicurare una corretta, continua, tempestiva e completa comunicazione delle informazioni concernenti la Società e le sue controllate, nel rispetto della procedura in appresso descritta in materia di trattamento delle informazioni c.d. "privilegiate", cioè idonee ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari emessi dalla Società, se rese pubbliche (di seguito, "**Informazioni Privilegiate**").

Trattamento delle Informazioni Privilegiate e non privilegiate

Al fine di tutelare maggiormente la comunicazione verso l'esterno di informazioni riguardanti la Società o sue controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate, recependo altresì le disposizioni normative e di *best practice* in materia, la Società ha adottato un regolamento interno, da ultimo aggiornato nella riunione del consiglio di amministrazione del 9 marzo 2007, in base al quale la divulgazione di Informazioni Privilegiate avviene tramite comunicati stampa, il cui contenuto è predisposto:

- a) dal responsabile dell'*investor relations* della Società, eventualmente con il supporto di altre funzioni o direzioni aziendali, ove le Informazioni Privilegiate riguardino la Società; e,
- b) nel caso di Informazioni Privilegiate concernenti un soggetto controllato, dal responsabile dell'*investor relations* o dal responsabile della corrispondente funzione aziendale presso tale soggetto controllato, se esistente, oppure dal relativo legale rappresentante, in ogni caso in concerto con il responsabile dell'*investor relations* della Società e, eventualmente, con altre funzioni o direzioni aziendali del soggetto controllato e della Società.

Il testo di ciascun comunicato stampa viene quindi approvato, prima dell'eventuale divulgazione, dall'amministratore delegato di Lottomatica competente per materia, il quale è altresì tenuto a valutare l'effettiva ricorrenza di Informazioni Privilegiate nonché le ragioni che eventualmente giustificano una diffusione ritardata del comunicato stesso. I testi dei comunicati recanti Informazioni Privilegiate nate o

condivise in seno a riunioni dell'organo amministrativo o del comitato esecutivo della Società vengono, ove possibile, condivisi nell'ambito di tali riunioni prima della divulgazione.

I testi dei comunicati, una volta approvati, vengono divulgati senza indugio in lingua italiana ed inglese a cura del responsabile dell'*investor relations* della Società, per il tramite del cosiddetto *network information system* gestito da Borsa Italiana S.p.A., nonché tempestivamente pubblicati sul sito *internet* della Società. Ai fini che precedono, il responsabile dell'*Investor Relations* della Società potrà avvalersi di soggetti terzi, di fiducia della Società. I comunicati in lingua inglese vengono altresì inoltrati, non appena resi pubblici, alle autorità competenti in materia di gioco nei Paesi in cui la Società opera direttamente o per il tramite di società controllate.

I componenti degli organi di amministrazione e controllo sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle Informazioni Privilegiate acquisite nell'esercizio delle rispettive funzioni. I collaboratori e i dipendenti della Società e delle società controllate sono tenuti ai medesimi obblighi di riservatezza sulle Informazioni Privilegiate, o ragionevolmente presunte tali, acquisite nell'esercizio delle rispettive funzioni, e a darne immediata comunicazione, secondo i casi, (i) al responsabile dell'*Investor Relations* della Società, ovvero (ii) al responsabile dell'*Investor Relations* o della corrispondente funzione aziendale presso il soggetto controllato di appartenenza, se esistente, oppure al relativo legale rappresentante.

In ottemperanza ai richiamati obblighi di riservatezza, è fatto assoluto divieto ai predetti soggetti di rilasciare interviste ad organi di stampa o dichiarazioni o documenti in genere recanti, anche potenzialmente, Informazioni Privilegiate, se non previa autorizzazione dell'amministratore delegato della Società competente per materia, in ogni caso nel rispetto delle vigenti disposizioni.

Nell'ipotesi di incontri programmati o di appuntamenti telefonici con analisti finanziari e/o investitori istituzionali, la Società ha cura di informarne con congruo anticipo CONSOB e Borsa Italiana S.p.A., di invitare gli esponenti più rappresentativi della stampa economica specializzata e di trasmettere per tempo alle predette autorità il materiale messo a disposizione o altrimenti utilizzato nel corso di tali eventi (ove non preferisca divulgare un apposito comunicato recante le informazioni ivi contenute). Al termine dei predetti incontri, tale materiale viene messo a disposizione sul sito *internet* della Società.

In conformità al suddetto regolamento interno e alle vigenti disposizioni di legge, è stato istituito presso la Società il registro dei soggetti aventi accesso ad Informazioni Privilegiate. La tenuta del registro è affidata alla funzione *Corporate Affairs* della Società. Il registro contiene, per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che ne hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento, i dati identificativi dei soggetti (e di almeno un referente per gli enti) aventi accesso su base regolare od occasionale ad Informazioni Privilegiate in ragione dell'attività lavorativa, oltre alla data di iscrizione e alle circostanze che hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento dell'informazione.

Sono stati inoltre istituiti analoghi registri, sotto la supervisione della funzione *Corporate Affairs* della Società, per conto di un ristretto numero di società controllate.

Secondo quanto previsto dal regolamento sopra descritto, l'inosservanza degli obblighi di riservatezza ivi previsti può costituire motivo, tra l'altro, (i) di irrogazione di sanzioni disciplinari ai dipendenti della Società o di società controllate, (ii) di revoca per giusta causa dei componenti degli organi di amministrazione e controllo della Società o di soggetti controllati, e (iii) di risoluzione del rapporto di collaborazione con consulenti e fornitori.

Internal dealing

L'attuale codice di comportamento sull'*internal dealing*, da ultimo aggiornato dal consiglio di amministrazione in data 4 aprile 2008, in linea con le disposizioni normative in materia, prevede:

- la definizione di "soggetti rilevanti" (nonché delle persone strettamente legate ad essi) all'interno della Società e di società controllate, controllanti o controllate dal medesimo soggetto che controlla la Società, destinatari degli obblighi di comunicazione di seguito indicati;
- la rilevanza delle operazioni compiute da tali soggetti su azioni della Società ovvero su strumenti finanziari ad esse collegati, qualora il relativo controvalore complessivo raggiunga la soglia minima di Euro 5.000,00 per ciascun soggetto nell'arco dell'anno;
- termini e modalità per l'assolvimento di obblighi di comunicazione e di pubblicità delle predette operazioni da parte dei soggetti rilevanti e/o della Società;
- periodi di "astensione obbligatoria" predeterminati (ad esempio, nei giorni che precedono l'approvazione di situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della Società o di sue controllate), ovvero individuati volta per volta dal consiglio di amministrazione, durante i quali i soggetti rilevanti si astengono, e fanno in modo che anche le persone ad essi strettamente legate si astengano, dall'effettuare qualsiasi operazione su azioni e strumenti finanziari collegati ad azioni della Società, salve eventuali deroghe stabilite dal medesimo consiglio di amministrazione della Società;
- l'individuazione del settore aziendale preposto all'attuazione delle predette disposizioni nella funzione *Corporate Affairs* della Società;
- sanzioni a carico dei soggetti rilevanti per l'inosservanza degli obblighi sopra riferiti.

5 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni propositive e consultive, a differenza del comitato esecutivo di cui al paragrafo 1) che precede, al quale istituzionalmente competono funzioni gestorie nei limiti dei poteri ad esso delegati dal consiglio di amministrazione.

I due comitati (il comitato per la remunerazione ed il comitato per il controllo interno) sono composti da tre membri ciascuno, ed hanno competenza principale sulle materie indicate dal Codice.

I comitati si riuniscono periodicamente, ed i relativi verbali vengono tempestivamente redatti, trascritti e conservati. Alcuni *top manager* della Società partecipano alle riunioni dei comitati, su invito dei rispettivi coordinatori, al fine di contribuire alle attività di competenza od alla stesura dei relativi verbali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere a tutte le informazioni ed ai settori aziendali ritenuti utili, nonché di avvalersi in via sia permanente che occasionale di consulenti esterni, entro i limiti delle risorse finanziarie stanziare dal consiglio di amministrazione.

Per informazioni più analitiche sui comitati per la remunerazione e per il controllo interno si rinvia ai paragrafi 7) e 8) che seguono.

6 NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

L'articolo 13 dello statuto di Lottomatica, come da ultimo modificato dall'assemblea del 13 aprile 2008, prevede che i consiglieri di amministrazione vengano nominati mediante voto di lista, onde riservare almeno un consigliere alle minoranze azionarie, e che: (i) abbiano diritto di presentare le liste di candidati soltanto i soci che, da soli od insieme ad altri soci, rappresentino la percentuale minima prevista per legge indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del consiglio di amministrazione (attualmente pari all'1,5% del capitale della Società); (ii) non debbano essere considerate le liste che abbiano riportato un numero di voti inferiore a quello minimo previsto dalla legge o dallo statuto (cioè inferiore ad un ottantesimo del capitale sociale); (iii) il numero minimo di amministratori previsto dalla legge (uno) venga selezionato dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; (iv) in caso di parità di voti tra più liste, prevalga quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci; (v) l'assunzione della carica di amministratore sia subordinata al possesso dei requisiti individuali stabiliti dalla legge, ed un numero adeguato di amministratori (almeno due) debba possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (si veda il paragrafo n. 3 che precede).

Ciascuna lista, corredata dalla seguente documentazione, deve essere depositata presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea:

- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi alla qualifica di indipendenti a norma di legge e di codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria degli operatori, cui la Società aderisca;
- una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la candidatura ed attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dallo statuto;
- l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime.

La Società, senza indugio e comunque almeno dieci giorni prima dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori, provvede quindi agli adempimenti pubblicitari previsti dalle disposizioni di legge vigenti.

Tra i requisiti richiesti per poter assumere la carica di amministratore, lo statuto prevede che costituisce specifica causa di ineleggibilità alla carica di amministratore, ovvero di decadenza, il diniego o il fondato rischio di diniego, da parte di amministrazioni od enti pubblici o privati, del gradimento prescritto da disposizioni normative od amministrative, anche straniere, applicabili alla Società ed alle società da essa controllate.

Come previsto dallo statuto, gli amministratori restano in carica sino ad un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Alla loro sostituzione si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e dell'articolo 13.5 dello statuto, eccezion fatta per l'amministratore eventualmente espresso dalla minoranza, per il quale è previsto un meccanismo di sostituzione automatica, secondo il quale subentra nella carica il candidato appartenente alla medesima lista del sostituendo amministratore, secondo il rispettivo ordine progressivo di elencazione.

La Società non ha istituito un comitato per la nomina degli amministratori, considerato che:

- la nomina degli amministratori è già dettagliatamente disciplinata dallo statuto in conformità alle disposizioni di legge e del Codice;
- la nomina del presidente del consiglio di amministrazione e degli amministratori delegati è resa già piuttosto complessa dal preventivo gradimento dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato previsto da disposizioni concessorie applicabili alla Società;
- la controllante De Agostini seleziona sistematicamente i candidati amministratori da sottoporre all'assemblea in base a procedure consolidate ed a criteri di *best practice*, soprattutto per quanto riguarda i candidati amministratori indipendenti.

7 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori è stabilita dall'assemblea e, per quanto riguarda incarichi particolari, dal consiglio di amministrazione. L'azionista di controllo ed il consiglio di amministrazione assicurano che la remunerazione degli amministratori sia stabilita in misura idonea ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per interpretare con successo il loro ruolo.

In particolare, la remunerazione degli amministratori esecutivi, diversi dagli amministratori delegati, così come quella dei non esecutivi, è individuata in misura fissa in proporzione all'impegno richiesto, tenendo conto della partecipazione ad uno o più comitati interni e/o al numero di incarichi comunque detenuti nella Società, e non è legata ai risultati economici o a specifici obiettivi conseguiti dalla Società, considerato che a tali amministratori – se considerati individualmente – non competono decisioni strategiche. Gli amministratori percepiscono inoltre un "gettone" per ciascuna riunione del consiglio o di comitato alla quale il singolo componente abbia partecipato.

La remunerazione degli amministratori delegati della Società e delle controllate, come pure del *top management*, è invece normalmente legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici – in modo tale da allineare gli interessi di costoro all'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti – e non è necessariamente legata alla remunerazione media di mercato per incarichi analoghi. A tal fine la Società adotta, oltre ai c.d. "*management by objectives*" ("*MBO*"), anche piani di attribuzione di azioni (c.d. "*stock granting*") e/o di opzioni di sottoscrizione di azioni Lottomatica (c.d. "*stock option*"), con un orizzonte temporale di maturazione medio di tre anni, normalmente in favore di dipendenti della Società e/o di sue controllate.

EMOLUMENTI PERCEPITI DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nominativo	Emolumento	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Lorenzo Pellicoli	92.500,00			
Robert Dewey, Jr.	92.500,00			
Marco Sala	100.000,00	36.092,00	727.220,00	1.734.502,00
Pietro Boroli	86.250,00			
Paolo Ceretti	90.000,00			
Marco Drago	77.500,00			
Jeremy Hanley	74.967,00			
James F. McCann	92.500,00			
Jaymin Patel	92.500,00			
Anthony Ruys	82.275,00			
Severino Salvemini	131.673,00			
Gianmario Tondato Da Ruos	97.500,00			
W. Bruce Turner	72.500,00			

Piani di azionariato

Nel corso del 2008, sono stati approvati dall'assemblea dei soci un nuovo piano di attribuzione di azioni Lottomatica ed un nuovo piano di attribuzione di opzioni di sottoscrizione di azioni Lottomatica, entrambi in favore di dipendenti di Lottomatica e/o di sue controllate, tra i quali figurano taluni consiglieri di amministrazione di Lottomatica; il consiglio di amministrazione vi ha successivamente dato attuazione mediante l'individuazione dei beneficiari e degli obiettivi aziendali, e la predisposizione dei rispettivi regolamenti. Al servizio dei piani di incentivazione a base azionaria in vigore, il consiglio di amministrazione nel corso del 2008 ha deliberato aumenti di capitale, giusta delega assembleare, per complessive massime n. 155.497 azioni ordinarie da Euro 1,00 cadauna di valore nominale.

Sul sito *internet* della Società sono riportati i documenti informativi relativi a piani di azionariato di Lottomatica S.p.A. in corso di esecuzione, redatto ai sensi della deliberazione CONSOB 3 maggio 2007, n. 15915, e dell'articolo 84-*bis*, regolamento approvato con deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971.

La seguente tabella, riportata nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, riporta le partecipazioni al capitale sociale da parte del *management* con responsabilità strategiche, rivenienti anche da piani di incentivazione a base azionaria.

PARTECIPAZIONI DEL MANAGEMENT CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Nominativo	Azienda	Numero di azioni alla fine del precedente periodo	Numero di azioni acquistate	Esercizio stock options	Numero di azioni vendute	Numero di azioni alla fine del periodo
Renato Ascoli	Lottomatica S.p.A.	2.500	-	8.968	4.942	6.526
(*) Rosario Bifulco	Lottomatica S.p.A.	186.245	-	-	20.000	166.245
Stefano Bortoli	Lottomatica S.p.A.	869	-	6.075	3.141	3.803
Paolo Ceretti	Lottomatica S.p.A.	3.000	-	-	-	3.000
Jaymin Patel	Lottomatica S.p.A.	182.048	-	27.530	12.877	196.701
Lorenzo Pellicoli	Lottomatica S.p.A.	70.000	-	-	-	70.000
Marco Sala	Lottomatica S.p.A.	362.769	-	29.423	16.180	376.012
Severino Salvemini	Lottomatica S.p.A.	8.000	-	-	-	8.000
W. Bruce Turner	Lottomatica S.p.A.	857.911	-	24.510	882.421	0

(*) in carica sino al 15 aprile 2008

Comitato per la remunerazione

Il consiglio di amministrazione, in occasione della prima riunione, in data del 15 aprile 2008, successiva al suo insediamento, ha istituito al proprio interno un comitato per la remunerazione, composto da amministratori indipendenti. Il comitato presenta al consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché criteri per la remunerazione dei dirigenti della Società e delle sue controllate, e monitora l'effettiva attuazione delle decisioni finali del consiglio. Esso viene pertanto sistematicamente investito della predisposizione e della verifica circa la concreta attuazione dei piani di incentivazione a base azionaria in favore di dipendenti di Lottomatica e/o delle sue controllate, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi ed alla verifica del raggiungimento degli stessi.

Il comitato, in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, risulta così composto:

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Nominativo	Carica	% partecipaz. riunioni comitato 2008
Gianmario Tondato Da Ruos	coordinatore amministratore indipendente	100%
Robert Dewey Jr.	vicepresidente del consiglio di amministrazione amministratore indipendente	100%
James F. McCann	amministratore indipendente	100%

Nel corso del 2008 il comitato si è riunito 4 volte.

Il funzionamento del comitato per la remunerazione è disciplinato da un regolamento interno approvato dal consiglio di amministrazione, nella versione attuale, in data 6 maggio 2008 su proposta dello stesso comitato. Tra le disposizioni più restrittive, spicca il divieto per gli amministratori di prender parte alle riunioni del comitato nelle quali vengano esaminate proposte relative alla loro remunerazione. Inoltre, secondo quanto previsto dal regolamento, il comitato ha facoltà di accedere a tutti i libri, registri documenti e locali aziendali, può consultare il personale della Società e avvalersi di consulenti e di altri soggetti ritenuti utili per lo svolgimento delle proprie funzioni, avendo altresì il potere di approvarne compensi nella misura massima stabilita dal consiglio di amministrazione.

Alle riunioni del comitato possono prendere parte, su espresso invito del comitato, soggetti che non ne sono membri.

Tra le attività istruttorie, propositive e consultive svolte dal comitato nel corso dell'esercizio 2008, spiccano la proposta relativa ai nuovi piani di incentivazione a base azionaria descritti nel paragrafo 7) che precede, nonché i pareri relativi (i) alle modifiche delle liste dei beneficiari dei piani in vigore, e (ii) alle politiche retributive relative ad un esponente aziendale di rilievo della controllata GTECH Corp.

8 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Premessa

Il sistema di controllo interno della Società, costituito dall'insieme di norme, procedure e regole che presiedono al corretto svolgimento delle attività aziendali, è monitorato e sistematicamente valutato nel suo insieme dal comitato per il controllo interno, che si avvale della funzione aziendale di *Internal Audit* e del relativo responsabile, in qualità di preposto al controllo interno (di seguito, il "**Preposto al Controllo Interno**"), nonché - per gli aspetti di competenza - dal collegio sindacale e dall'organismo di vigilanza di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni (di seguito, l'**Organismo di Vigilanza**”).

Come meglio precisato più oltre, in base allo statuto ed alla legge la Società ha altresì nominato un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, il "**Dirigente Contabile**”), che si aggiunge al novero degli organi a vario titolo coinvolti nel controllo interno.

Nonostante il consiglio di amministrazione ritenga che il sistema di controllo interno sia complessivamente adeguato alla dimensione, alla struttura e all'attività della Società, Lottomatica si adopera per rendere sempre più funzionale tale sistema in relazione alla continua evoluzione della struttura del proprio gruppo, anche al fine di evitare sovrapposizioni o lacune di attività in seguito all'acquisizione di GTECH, di tutelare al meglio i beni aziendali e di perseguire gli obiettivi di una gestione efficiente ed al tempo stesso presidiata, di un'informazione societaria accurata, trasparente e tempestiva, e di una condotta in generale improntata al rispetto delle disposizioni vigenti.

Il sistema di controllo interno è stato sottoposto a revisione nel 2008, anche al fine di migliorare il coordinamento tra la Società e il gruppo GTECH, e di prendere a riferimento talune *best practice* dei Paesi in cui quest'ultimo opera.

Le funzioni e gli organismi con compiti di controllo si coordinano tra loro e con la società di revisione, attualmente Reconta Ernst & Young S.p.A., che opera in base all'incarico prorogato dall'assemblea dei soci, in data 23 aprile 2007, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, a norma degli articoli 155 e seguenti del TUF.

Il comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno è un organo interno al consiglio di amministrazione, costituito esclusivamente da amministratori indipendenti, al quale competono le seguenti funzioni, come previsto dal regolamento di funzionamento approvato dal consiglio di amministrazione su proposta del comitato medesimo:

- valutare, unitamente al Dirigente Contabile ed alla società di revisione, il corretto e coerente utilizzo dei principi contabili all'interno del gruppo per la redazione dei bilanci e delle relazioni infrannuali;
- su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (per il quale cfr. il successivo sottoparagrafo), esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, alla realizzazione ed alla gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro e le relazioni periodiche del Preposto al Controllo Interno;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relativa relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolgere gli ulteriori compiti attribuiti dal consiglio di amministrazione;
- riferire al consiglio, almeno semestralmente, normalmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Oltre ad esercitare le predette funzioni, ed anzi a monte delle stesse, il comitato per il controllo interno assiste da sempre il consiglio di amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno.

Secondo quanto espresso nel proprio regolamento, il comitato può effettuare accertamenti ed ispezioni presso i locali aziendali, ha accesso a tutti i libri e ai documenti nonché al personale della Società, e può avvalersi di consulenti e di tutti coloro che ritenga utili per lo svolgimento delle proprie funzioni, nei limiti del *budget* assegnato dal consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2008 il comitato per il controllo interno si è riunito tre volte ed ha lavorato con continuità, come dimostrato dalla percentuale di partecipazione dei propri membri (89%), e come risultante dal resoconto presentato dal coordinatore al consiglio di amministrazione il 7 maggio 2008.

L'attuale comitato per il controllo interno, istituito dal consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea il 15 aprile 2008, è composto dai seguenti amministratori indipendenti, con durata in carica pari a quella del consiglio di amministrazione, ovvero sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010:

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Nominativo	Carica	% partecipazione riunioni comitato 2008
Severino Salvemini	coordinatore amministratore indipendente	100%
Jeremy Hanley (*)	amministratore indipendente	66%
Anthony Ruys	amministratore indipendente	100%

(*) in carica dal 15 aprile 2008

Nel 2008 vi sono state 3 riunioni del comitato, con una partecipazione media pari all'89%. Come previsto dal Codice, il presidente del collegio sindacale ha partecipato, o ha delegato un sindaco effettivo a partecipare in sua vece, alle riunioni del comitato tenute nel 2008. Alle riunioni hanno inoltre partecipato, su espresso invito del coordinatore, soggetti che non ne fanno parte.

Nel 2008 il comitato per il controllo interno ha esaminato il progresso del sistema di controllo interno di gruppo, con particolare riferimento:

- alla sua adeguatezza ed efficacia, nonché all'adeguatezza e all'efficacia dell'azione dell'*Internal Audit*;
- al grado di recepimento dei principi e delle disposizioni di legge e del Codice in materia di *corporate governance*;
- al rispetto delle disposizioni normative in generale applicabili alla Società;
- al monitoraggio dei rischi finanziari ed al perfezionamento delle procedure adottate ai sensi della legge sulla tutela del risparmio (legge 28 dicembre 2005, n. 262);
- al piano di lavoro e alle relazioni periodiche predisposte dal Preposto al Controllo Interno.

Dirigente preposto al sistema di controllo interno - Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Amministratore Esecutivo)

L'attuale Preposto al Controllo Interno (come precedentemente definito) è stato individuato dal consiglio di amministrazione nella persona del responsabile della

funzione *Internal Audit* della Società, ed è principalmente incaricato di valutare in via continuativa l'adeguatezza, l'efficienza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, e – qualora venissero riscontrate anomalie – di proporre soluzioni al comitato per il controllo interno o, in presenza di gravi ragioni, direttamente all'amministratore delegato competente o al consiglio di amministrazione.

Il Preposto al Controllo Interno si avvale delle risorse disponibili in seno alla funzione *Internal Audit* della Società, e si coordina con i responsabili delle analoghe direzioni o funzioni presso le principali controllate. In casi di particolare complessità, il Preposto al Controllo Interno si avvale di consulenze esterne nei limiti del *budget* assegnato dal consiglio di amministrazione.

Il Preposto al Controllo Interno presenta, di norma, trimestralmente al comitato per il controllo interno e al collegio sindacale una relazione avente ad oggetto la propria attività, con particolare riferimento allo stato di avanzamento del piano di controllo interno ed ai profili di rischio aziendale complessivo rilevati.

Per poter svolgere con autonomia e indipendenza le proprie funzioni, il Preposto al Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ed ha accesso diretto a tutte le informazioni ed ai settori aziendali utili per l'espletamento del proprio incarico. Il Preposto al Controllo Interno riferisce funzionalmente al presidente del consiglio di amministrazione, amministratore delegato e *chief executive officer*, Lorenzo Pellicoli, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (di seguito, l'**"Amministratore Esecutivo"**).

La Società mette a disposizione del Preposto al Controllo Interno adeguate risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

Tra le principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2008, il Preposto al Controllo Interno ha:

- predisposto il piano di *audit* approvato dai vertici aziendali e dagli organi societari interessati (in particolare l'Amministratore Esecutivo, il comitato per il controllo interno ed il collegio sindacale);
- effettuato gli interventi di *audit* previsti dal suddetto piano;
- condiviso con il *management* le evidenze riscontrate ed i relativi *action plan*;
- riferito ai vertici aziendali ed agli organi di controllo (comitato per il controllo interno, collegio sindacale e Organismo di Vigilanza) in merito alle risultanze delle attività effettuate;
- svolto gli opportuni *follow up* per accertare l'adozione degli *action plan* identificati.

L'Amministratore Esecutivo, dal canto suo, assicura l'identificazione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e fa in modo che tali rischi vengano periodicamente portati all'esame del consiglio di amministrazione, normalmente a cura del coordinatore del comitato per il controllo interno.

L'Amministratore Esecutivo, inoltre, assicura l'esecuzione delle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione per la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno. A tal fine, l'Amministratore Esecutivo fa in modo che l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza di tale sistema risultino costantemente sottoposte a verifica e adeguate alla dinamica delle

condizioni operative della Società e del suo gruppo, nonché del panorama normativo.

In considerazione di tali funzioni e dello stretto rapporto di collaborazione con il Preposto al Controllo Interno, l'Amministratore Esecutivo ne propone al consiglio di amministrazione e/o al comitato per il controllo interno, di regola, la nomina e la remunerazione. Il consiglio di amministrazione ha sempre tenuto in considerazione le proposte a tal riguardo formulate dall'Amministratore Esecutivo, e più in generale le valutazioni ed i suggerimenti di quest'ultimo nelle materie relative al sistema di controllo interno.

Non è prevista alcuna remunerazione aggiuntiva per l'incarico di Amministratore Esecutivo, in quanto ricompreso nell'ambito dei poteri e delle deleghe di gestione conferitigli in qualità di presidente del consiglio di amministrazione, amministratore delegato e *chief executive officer*.

Internal Audit

L'*Internal Audit* è una funzione indipendente ed obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione aziendale. Svolge il suo ruolo con un approccio professionale sistematico e multidisciplinare, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*.

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni, la funzione di *Internal Audit* valuta il sistema di controllo interno aziendale al fine di promuoverne il miglioramento continuo, e in particolare:

- valuta e fornisce appropriati suggerimenti volti a migliorare il governo societario;
- assiste i vertici aziendali e il *management* nell'identificazione e nella valutazione dei rischi correlati agli obiettivi assegnati e alle attività svolte, secondo un piano di *audit* di tipo "risk based". La valutazione è effettuata utilizzando approcci di tipo qualitativo (CRSA – *Control and Risk Self Assessment*) e quantitativo (rilevanza, significatività, etc);
- valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno al fine di verificare l'affidabilità, la trasparenza e la conformità dei comportamenti del *management* alle norme ed alle procedure interne;
- supporta il *management* nella identificazione di eventuali *gap* di controllo, nonché nella valutazione dell'adeguatezza, dell'efficienza e della reale applicazione dei controlli (*testing* sull'operatività dei controlli);
- valuta il grado di attendibilità del sistema informativo, con particolare riguardo al sistema amministrativo contabile ed al *reporting* direzionale;
- valuta l'utilizzo efficiente ed il livello di protezione delle risorse e dei beni aziendali;
- promuove, anche attraverso iniziative di formazione mirate, un clima aziendale favorevole alla cultura del controllo.

L'attività di *internal audit* investe tutte le aree, le funzioni ed i processi aziendali, nonché le società controllate, anche mediante opportuni protocolli d'intesa tra le strutture centrali del gruppo e quelle periferiche, ove reso necessario dalla complessità organizzativa. A tal fine, agli *internal auditors* sono garantiti il pieno accesso a dati, archivi e beni aziendali, e la collaborazione del personale

interessato; agli stessi non è comunque conferita autorità e responsabilità diretta sulle attività soggette a revisione e monitoraggio.

Al fine di garantire l'indipendenza della funzione di *Internal Audit* da qualsiasi area operativa, consentendo alla stessa il pieno adempimento delle responsabilità assegnate, tale funzione è stata collocata in staff al presidente, amministratore delegato e *chief executive officer* della Società.

L'esercizio delle funzioni di *internal audit* si svolge secondo principi di riferimento internazionali ed appropriati criteri di riservatezza ed obiettività nella gestione delle informazioni raccolte. In particolare, l'attività si conforma agli *standard* per la pratica professionale emanati dall'*Institute of Internal Auditors* (IIA) ed al relativo codice etico.

Modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e codice di condotta

Come previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e successive modificazioni e integrazioni, il consiglio di amministrazione ha adottato e a più riprese aggiornato un modello organizzativo, ossia un insieme di regole e procedure interne redatte sulla base delle linee guida emanate da Confindustria e finalizzate a prevenire il coinvolgimento della Società in reati imputabili ad enti e persone giuridiche.

In particolare, attraverso il modello organizzativo si intende prevenire i reati astrattamente compatibili con le attività esercitate da Lottomatica e con le rispettive modalità, quali, in primo luogo, i reati contro la pubblica amministrazione ed i reati societari.

Il consiglio di amministrazione ha nominato in data 6 maggio 2008 i componenti dell'Organismo di Vigilanza (come precedentemente definito) indicati nella tabella che segue, i quali hanno in seguito provveduto a nominare il proprio presidente. Onde poter assolvere meglio al proprio ruolo di responsabile dell'effettiva applicazione, dell'osservanza e dell'eventuale aggiornamento del modello organizzativo, l'Organismo di Vigilanza si è dotato di un regolamento di funzionamento interno, che nell'ultima versione è stato approvato dal consiglio di amministrazione in data 5 marzo 2009.

Carica o ruolo aziendale ricoperto	Nome e Cognome
presidente dell'Organismo di Vigilanza coordinatore del comitato per il controllo interno amministratore indipendente	Severino Salvemini
membro del collegio sindacale	Angelo Gaviani
dirigente	Emanuela Chiti

Nel 2008 vi sono state 4 riunioni dell'Organismo di Vigilanza, con una percentuale di partecipazione media pari al 100%. L'Organismo di Vigilanza riferisce al consiglio di amministrazione della Società anche sull'esame delle informazioni raccolte e/o pervenute dalle strutture aziendali a vario titolo coinvolte.

L'attuale modello organizzativo è stato adottato dal consiglio di amministrazione il 9 marzo 2007, e reca talune sostanziali modifiche, rispetto alla precedente versione, finalizzate a recepire le nuove disposizioni in materia di *market abuse*; esso è stato quindi progressivamente esteso alle società controllate ed ai consorzi

di Lottomatica in Italia, tenendo in considerazione le rispettive peculiarità. Ciascun organo amministrativo di dette società e consorzi ha provvisoriamente assunto il ruolo di organismo di vigilanza, come consentito dalla legge per gli enti di dimensioni o strutture organizzative ridotte, e si avvale della collaborazione operativa della funzione di *Internal Audit* della Società in base ad un apposito incarico.

Al fine di cristallizzare i principi di legittimità, lealtà, correttezza e trasparenza cui la Società e le sue controllate improntano la propria condotta, l'organo amministrativo di ciascun ente del gruppo ha altresì adottato un codice di condotta uniforme e complementare al modello organizzativo.

Il consiglio di amministrazione della Società ha adottato l'attuale versione del codice di condotta in data 7 marzo 2008.

La Società promuove periodicamente incontri di formazione con dirigenti e quadri di tutte le società italiane appartenenti al gruppo facente capo alla Società, con l'intento di favorire la massima diffusione del modello organizzativo e del codice di condotta. Al medesimo fine, entrambi i documenti sono disponibili sia sul sito *internet* della Società che sull'*intranet* aziendale, e una copia cartacea del codice di condotta è stata altresì consegnata a tutti i dipendenti degli enti italiani ed esteri del gruppo.

Ulteriori attività formative vengono periodicamente rivolte a tutti i dipendenti delle società italiane del gruppo a cura delle funzioni *Internal Audit* e *Compliance*. Nel corso dell'esercizio 2008, in particolare, si è tenuto un corso di formazione in modalità *e-learning* corredato da un *test* finale di apprendimento, sia con riferimento al codice di condotta che, con esclusivo riferimento ai dipendenti italiani, al modello organizzativo.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (“Dirigente Contabile”)

In conformità a disposizioni a tutela del risparmio, la Società, previa integrazione dello statuto, ha nominato in data 4 maggio 2007 il *chief financial officer* della Società quale Dirigente Contabile, dopo averne valutato l'idoneità sulla base delle esperienze professionali acquisite.

Il Dirigente Contabile, in particolare:

- è nominato e revocato dal consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del collegio sindacale;
- è nominato tra i dirigenti in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria della Società, ovvero di società con essa comparabili per dimensioni ovvero per struttura organizzativa;
- viene dotato di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli dalla legge;
- predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci e delle relazioni contabili infrannuali della Società, nonché di ogni altra comunicazione di natura finanziaria;
- attesta, mediante una dichiarazione allegata ai bilanci ed alle relazioni infrannuali, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle suddette procedure, la corrispondenza di tali bilanci e relazioni alle risultanze contabili, e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e

corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del suo gruppo.

È inoltre in corso di formalizzazione una procedura interna finalizzata ad organizzare, monitorare e certificare i flussi informativi verso il Dirigente Contabile provenienti dalle diverse funzioni aziendali della Società e/o delle sue controllate a vario titolo coinvolte nella rilevazione ed elaborazione delle informazioni di natura amministrativo-contabile.

Global Compliance and Governance

Nel quadro di un programma unitario denominato *Global Compliance and Governance Program*, la Società ha approvato il *Global Compliance and Governance Plan* e costituito il *Global Compliance and Governance Committee* al fine di assicurare l'allineamento del sistema dei controlli interni a disposizioni di legge e regolamentari prese a riferimento dalle autorità statunitensi che sovrintendono al settore del gioco (c.d. *jurisdictions*), favorendo nel contempo l'integrazione con le strutture e gli organi deputati al controllo interno del gruppo facente capo alla controllata GTECH Holdings Corp..

Il consiglio di amministrazione della Società, in data 6 maggio 2008, ha approvato un nuovo *Compliance Program* e nominato un *Chief Compliance Officer* con il ruolo di coordinatore dei *compliance officers* delle società del gruppo e di interlocutore diretto del *Global Compliance and Governance Committee*.

Il *Global Compliance and Governance Committee* riporta congiuntamente al consiglio di amministrazione e all'Amministratore Esecutivo (come in precedenza definito) di Lottomatica, e si riunisce almeno una volta al trimestre.

L'attuale composizione risulta la seguente:

GLOBAL COMPLIANCE AND GOVERNANCE COMMITTEE

Carica o ruolo aziendale ricoperto	Nome e Cognome
. presidente del comitato . consulente esterno	Rick Trachok
. membro del comitato . <i>chief financial officer</i> di gruppo	Stefano Bortoli
. membro del comitato . consulente esterno	Bob Lewis

Tra le principali attribuzioni del *Global Compliance and Governance Committee* spiccano:

- l'approvazione delle proposte di sottoscrizione, rinnovo o estensione dei contratti di consulenza relativi ad agenti governativi, e simili, con compensi annuali di importo superiore a Euro 350.000 o compensi pluriennali complessivi di importo superiore a Euro 1.000.000. Tali contratti necessiteranno inoltre della preventiva approvazione del comitato per il controllo interno, mentre i contratti di importo inferiore saranno approvati dal *government affairs committee* istituito presso la controllata GTECH Corp.;

- la predisposizione, supervisione e verifica dei processi e delle procedure relativi al programma di *compliance* e *governance* aziendale (quali ad esempio il codice di condotta e il relativo *training*, le cosiddette *integrity line* e *ask the board e-mail*, le relative procedure aziendali, le spese di pubblicità, il *marketing* e le sponsorizzazioni);
- la predisposizione di un sistema di controllo interno che preveda, nel rispetto delle vigenti disposizioni, investigazioni preventive sulla onorabilità di consulenti aziendali, fornitori, distributori, *partner*, candidati a cariche sociali che debbano essere sottoposti a procedure di qualificazione da parte delle predette *jurisdictions*;
- i rapporti con le *jurisdictions* e con altre autorità di vigilanza statunitensi;
- la supervisione delle attività del *government affairs committee*.

Nel corso del 2008 il comitato si è riunito 4 volte con una partecipazione da parte dei propri membri pari al 100%.

Bilancio sociale

Il consiglio di amministrazione della Società, in data 12 settembre 2008, ha preso atto delle iniziative di responsabilità sociale ufficializzate in un apposito bilancio sociale.

Il bilancio sociale di Lottomatica – il primo ad essere presentato da un'azienda italiana del settore dei giochi - risponde all'impegno assunto di fronte ai propri azionisti di rendicontare non solo le conseguenze economiche, ma anche quelle sociali, culturali e ambientali dell'attività d'impresa e il complesso delle iniziative derivanti dall'assunzione della responsabilità sociale di impresa come principio guida del proprio operato. Il modello su cui esso si sviluppa è basato sull'analisi della relazione con gli azionisti e sulla costruzione e distribuzione del valore aggiunto. Il bilancio analizza in particolare i rapporti tra l'impresa e le comunità di riferimento, intese come sistema di azionisti locali, nazionali ed internazionali. Il periodo di riferimento è l'esercizio 2007, mentre il perimetro considerato riguarda le attività mondiali del gruppo facente capo a Lottomatica.

Il documento è suddiviso in quattro sezioni: (i) *profilo del gruppo*, che illustra lo scenario internazionale in cui opera la Società, le attività e la struttura del Gruppo, i valori etici di riferimento e il codice di condotta, la visione aziendale, la missione e la strategia; (ii) *Corporate Social Responsibility (CSR)*, ovvero cosa intende Lottomatica per gioco responsabile, le azioni intraprese in coerenza con questa concezione e gli impegni che ne conseguono; (iii) la sezione *produzione e distribuzione del valore aggiunto* risponde allo *standard* di rendicontazione adottato ed è dedicata ai programmi di investimento che assicurano lo sviluppo sostenibile; (iv) la *relazione sociale* è infine dedicata all'illustrazione completa della mappa degli azionisti e dei rapporti con ciascuno di essi.

Sul fronte dell'impegno internazionale, Lottomatica ha sottoscritto il documento di intenti delineato dalla *World Lotteries Association*, ha aderito agli *standard* previsti dalla *European Lotteries Association* in tema di gioco responsabile, impegnandosi inoltre a partecipare al gruppo di lavoro da questa istituito, e conferma l'intenzione di completare il recepimento dei predetti *standard* entro il 2009.

La specificità del bilancio sociale del Gruppo consiste nell'approfondimento di due aspetti emersi dallo studio preliminare condotto nel 2007 e di grande rilevanza per le linee strategiche di CSR perseguite da Lottomatica negli anni recenti: la

centralità del tema del gioco responsabile e l'impegno propositivo nei confronti dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS).

Le linee guida di Lottomatica per la politica di gioco responsabile hanno come obiettivo quello di costruire insieme all'AAMS un modello di gioco legale, equilibrato e moderato, sviluppando l'attività nel rispetto dei giocatori, degli enti regolatori, della comunità e dei media. In quest'ottica, e al fine di aumentare la conoscenza e promuovere la comprensione del fenomeno del gioco problematico, nonché di garantire la divulgazione di informazioni di utilità sociale, Lottomatica ha commissionato una ricerca al Centro Interuniversitario per la Ricerca sulla Genesi e sullo Sviluppo delle Motivazioni Prosociali e Antisociali ed a GFK Eurisko.

I risultati di questa ricerca sono divulgati da Lottomatica in occasione di conferenze e studi di settore. Il dato principale emerso dall'indagine è che la percentuale di giocatori "problematici" è in linea con quella registrata dai vari studi condotti a livello europeo e mondiale negli ultimi 10 anni: su una popolazione totale di italiani adulti di 46.506.000, l'1,27% potrebbe avere comportamenti di gioco problematico. Dopo aver tracciato un "identikit" del giocatore problematico (es. più frequentemente di sesso maschile e separato; generalmente meno capace di gestire il denaro a prescindere dall'attività di gioco; spesso figlio di almeno un genitore con problemi analoghi; propenso al rischio), la ricerca indica alcune direttrici - in piena sintonia con le linee guida sviluppate da Lottomatica - lungo le quali è possibile intervenire per educare al gioco responsabile (es. predisporre un apposito *vademecum*; fornire informazioni obiettive sulle probabilità di vincita; favorire la dimensione ludica del gioco; ridurre le credenze errate; favorire una comunicazione corretta ed esaustiva per consentire al giocatore una scelta consapevole e informata). Elemento, quest'ultimo, al quale Lottomatica ha risposto tempestivamente adottando un codice di autodisciplina della pubblicità che sarà applicato a tutto il materiale relativo alle attività di comunicazione, promozione e *merchandising* - indipendentemente dai mezzi utilizzati - e richiedendo al tempo stesso a tutti i partner coinvolti la condivisione dei principi contenuti in tale codice (es. la comunicazione non deve suggerire che la fortuna dipenda da altri fattori che non siano il caso; non deve contenere riferimenti a società che offrono credito al consumo; deve indicare chiaramente le restrizioni di età laddove esistenti; non deve suggerire che il gioco possa essere un'attività alternativa allo svolgere un normale lavoro).

Il bilancio sociale è disponibile sul sito *internet* della Società.

9 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI RILEVANTI E CON PARTI CORRELATE

Le operazioni rilevanti e quelle con parti correlate sono disciplinate da un regolamento interno aggiornato da ultimo dal consiglio di amministrazione del 07 marzo 2008. Il nuovo regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate, ridenominato "regolamento in materia di operazioni rilevanti e con parti correlate" in sintesi, prevede:

- la definizione delle operazioni rilevanti, delle operazioni con parti correlate e, tra queste ultime, delle operazioni inusuali o atipiche (si presumono in ogni caso rilevanti gli atti ed i contratti superiori per valore a 200 milioni di euro);
- una riserva di competenza esclusiva, in capo al consiglio di amministrazione, sulle operazioni predette, nonché limiti quantitativi, oggettivi e di durata per l'eventuale delega in materia ad uno o più

consiglieri, o al comitato esecutivo, con l'obbligo per costoro di analitica informativa al consiglio nella prima riunione utile;

- l'adozione delle deliberazioni in materia, da parte del consiglio (qualora non attribuite a singoli amministratori o al comitato esecutivo), previo esame e sulla base di adeguate informazioni aventi ad oggetto la natura della eventuale correlazione, le modalità esecutive dell'operazione, le condizioni anche economiche, il procedimento valutativo adottato, la giustificazione dell'operazione, gli interessi ad essa sottostanti e gli eventuali rischi gravanti sulla Società;
- l'obbligo per ciascun amministratore che abbia un interesse nell'operazione, anche se per conto di terzi, di darne notizia al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, ove possibile anche per iscritto, prima della data della riunione del consiglio di amministrazione convocato per deliberare in merito a tale operazione, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse (si veda il paragrafo 1 che precede per ulteriori obblighi comportamentali a carico degli amministratori, anche ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile);
- la comunicazione su base trimestrale al collegio sindacale, da parte del consiglio di amministrazione, delle operazioni rilevanti e con altre parti correlate.

Infine, ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione rilevante o con parti correlate lo richiedano, il consiglio di amministrazione, anche al fine di assicurare che l'operazione venga realizzata a condizioni congrue, chiede il parere preventivo degli amministratori indipendenti, del *Lead Independent Director* o del comitato per il controllo interno, oppure, in subordine, si avvale della consulenza di uno o più esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie interessate dalla deliberazione, i quali esprimono un'opinione non vincolante – a seconda dei casi – sulle condizioni economiche dell'operazione, sulla sua legittimità e/o sugli aspetti tecnici della stessa. Gli amministratori indipendenti sono in ogni caso chiamati a vigilare attivamente sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Il regolamento interno in materia di operazioni rilevanti e con parti correlate è disponibile sul sito *internet* della Società.

10 SINDACI

Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e da due o più membri supplenti, tutti nominati dall'assemblea dei soci. I sindaci durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica, e possono essere rieletti.

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto ed in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, i sindaci sono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci in possesso della quota di partecipazione minima prevista per legge (attualmente pari all'1,5% del capitale sociale), indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del collegio sindacale. Tale soglia viene dimezzata qualora alla scadenza del termine di presentazione delle liste - che nell'occasione viene prorogato di cinque giorni previa comunicazione al mercato a cura della Società – manchino candidature da parte delle minoranze cosiddette "autentiche", ossia non collegate all'azionista di riferimento.

Ciascuna lista, corredata dalla seguente documentazione, deve essere depositata presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea:

- il *curriculum vitae* di ciascun candidato proposto, da cui si evincano gli altri incarichi di amministrazione e controllo posseduti, come previsto dall'articolo 2400 del codice civile;
- una dichiarazione con la quale il singolo candidato accetta la candidatura ed attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dallo statuto;
- l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati ed attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime;
- nel caso di una lista presentata da Soci che non intrattengono rapporti di collegamento rilevanti previsti dalla legge con soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, una dichiarazione che attesti l'assenza di tali rapporti.

Le liste, corredate dalla documentazione indicata, vengono tempestivamente messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e pubblicate sul sito *internet* della Società.

I meccanismi di nomina e di sostituzione dei sindaci, previsti dallo statuto in conformità a quanto disposto dalla legge, e da ultimo modificati dall'assemblea del 15 aprile 2008, assicurano per quanto possibile la presenza all'interno del collegio sindacale di un membro espressione della minoranza, al quale spetta la presidenza, mentre dalla lista che ottiene il maggior numero di voti sono tratti 2 (due) sindaci effettivi e tutti i sindaci supplenti ivi indicati come tali, seguendo l'ordine progressivo della lista; nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, vengono eletti tutti i sindaci effettivi e supplenti dalla stessa indicati.

A norma di statuto costituisce specifica causa di ineleggibilità alla carica di sindaco e/o di presidente del collegio, ovvero di decadenza, il diniego espresso da amministrazioni od enti pubblici, anche esteri, in virtù di disposizioni normative od amministrative applicabili alla Società.

Sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 da parte dell'assemblea dei soci del 15 aprile 2008, il collegio sindacale, allora in scadenza, risultava composto dai seguenti sindaci: Francesco Martinelli (presidente), Paolo A. Colombo (effettivo), Angelo Gaviani (effettivo), Giulio Gasloli (supplente) e Marco Squazzini Viscontini (supplente). L'attuale collegio, nominato dall'assemblea degli azionisti il 15 aprile 2008, ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, risulta composto dai seguenti sindaci tratti dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza De Agostini.

Nominativo	Carica	In carica dal	Indip. da Codice	partecipaz. Riunioni % coll. sind.	Altri incarichi
Sergio Duca (*)	Presidente	15/04/2008	X	100%	11
Angelo Gaviani	sindaco effettivo	16/12/2005	X	100%	29
Francesco Martinelli	sindaco effettivo	16/12/2005	X	100%	29
Giampiero Balducci	sindaco supplente	15/04/2008	X	-	-
Giulio Gasloli	sindaco supplente	16/12/2005	X	-	-
Umile Sebastiano Iacovino	sindaco supplente	15/04/2008	X	-	-
Guido Martinelli	sindaco supplente	15/04/2008	X	-	-
Marco Sguazzini Viscontini	sindaco supplente	16/12/2005	X	-	-

(*) presenze dal 15 aprile 2008

Ciascun sindaco, qualora avesse un interesse, diretto o indiretto, in una operazione della Società, è tenuto a darne notizia agli altri sindaci e al presidente del consiglio di amministrazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Nel corso del 2008 nessun membro del collegio sindacale risulta aver mai avuto un simile interesse.

Nel corso del 2008 sono state tenute 8 riunioni del collegio sindacale con un grado di partecipazione pari al 100%.

Nel corso della riunione del 12 febbraio 2008, il collegio sindacale ha riscontrato in capo ai propri membri effettivi la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice per gli amministratori.

Nella riunione del 9 ottobre 2008, il collegio sindacale ha riscontrato che ciascun sindaco effettivo ha puntualmente informato la Consob circa gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso società di capitali, in ossequio alla disciplina dei limiti al cumulo degli incarichi ed ai relativi obblighi di trasparenza di cui agli artt. 144-*duodecies* e ss. del regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificata ed integrata, ed allo statuto.

Il collegio, inoltre, nel corso della riunione tenutasi in data 18 dicembre 2008, ha dato atto di aver esaminato e trovato conformi a quanto richiesto dal Codice i criteri e le procedure adottati dal consiglio di amministrazione della Società per valutare l'indipendenza degli amministratori.

Si riportano qui di seguito le cariche di amministrazione e controllo ricoperte dai sindaci effettivi della Società presso altre società o enti:

Sergio Duca

presidente del collegio sindacale di Orizzonte S.g.r. S.p.A.;
 membro dell'organismo di vigilanza di Exor S.p.A.;
 presidente del collegio dei revisori di ALUB;
 presidente del collegio dei revisori della Fondazione Silvio Tronchetti Provera;
 membro del collegio dei revisori di ISPI;
 membro del collegio dei revisori della Fondazione ERGA;
 presidente Associazione Amici dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo;
 membro del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo;
 presidente del collegio sindacale di Tosetti Value SIM S.p.A.;
 presidente del collegio dei revisori della Fondazione Intesa San Paolo Onlus;
 membro del collegio dei revisori della Compagnia di San Paolo.

Angelo Gaviani

sindaco di Banzai S.p.A.;
 sindaco di B&D Holding di Marco Drago e C. S.A.p.A.;
 presidente del collegio sindacale di Cideb Editrice S.r.l.;
 sindaco di De Agostini S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale di De Agostini Diffusione del Libro S.p.A.;
 sindaco di De Agostini Editore S.p.A.;
 sindaco di De Agostini Edizioni Scolastiche S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale di Dea Capital S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale di Dea Factor S.p.A.;
 sindaco di Diffusione Scolastica S.r.l.;
 presidente del collegio sindacale di First Atlantic RE SGR S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale di First Atlantic Real Estate S.p.A.;
 revisore contabile di Fondazione De Agostini;
 presidente del collegio sindacale di Istituto Geografico De Agostini S.p.A.;
 sindaco di Lottomatica Italia Servizi S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale di Lottomatica Scommesse S.r.l.;
 sindaco di Lottomatica Sistemi S.p.A.;
 sindaco di Utet S.p.A.;
 sindaco di Banca Popolare di Novara S.p.A.;
 sindaco di M.Dis Distribuzione Media S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale di Milano Press S.r.l.;
 presidente del collegio sindacale di Mineral Resources S.r.l.;
 sindaco di Righi S.p.A.;
 sindaco di Saronni S.p.A.;
 sindaco di Sogeim S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale di Spig S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale di Stoppa Antonio e Figli S.p.A..

Francesco Martinelli

sindaco di Aviofin S.p.A.;
 sindaco di Actalis S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale di Almaviva Consulting S.r.l.;
 sindaco di Alma Viva S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale di Alma Viva Technologies S.r.l.;
 presidente del collegio sindacale di Almaviva Finance S.p.A.;
 sindaco di Alicos S.p.A.;
 sindaco di G.Matica S.r.l.;
 sindaco di Almaviva Contact S.p.A.;
 sindaco di T.S.F. Tele Sistemi Ferroviari S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale di Banca Impresa Lazio S.p.A.;
 sindaco di Servizio Italia S.r.l.;
 presidente del collegio sindacale Servizi in Rete 2001 S.r.l.;
 presidente del collegio sindacale Arianna 2001 S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale Press & Image S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale Melior Trust S.p.A.;
 membro del collegio dei revisori dell'Istituto Commercio Estero (ICE);
 sindaco di Reteitalia Internazionale S.r.l.;
 presidente del collegio sindacale CartaLis Imel S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale Consorzio Lotterie Nazionali;
 presidente del collegio sindacale Consorzio Lottomatica Giochi Sportivi;
 presidente del collegio sindacale LIS S.p.A.;
 sindaco di Lottomatica Scommesse S.r.l.;
 presidente del collegio sindacale Lottomatica Sistemi S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale Lottomatica Videolot Rete S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale Lottomatica Videolot Gestione S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale PCC GS S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale Toto Carovigno S.p.A.;
 presidente del collegio sindacale CFN – Compagnia Fondiaria Nazionale S.p.A.

Oltre alle funzioni attribuite dal codice civile, dal TUF, e da altre disposizioni di legge, il collegio sindacale è investito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione dei principi e delle regole di governo societario previste dal Codice.

In particolare, il collegio sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei consiglieri. Inoltre, il collegio sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e degli enti ad essa affiliati. Esso assicura inoltre che vi sia uno scambio continuo di informazioni ed aggiornamenti tra Lottomatica e la società di revisione circa i rispettivi esponenti aziendali, al fine di monitorare l'inesistenza di cause di incompatibilità previste dalla legge.

Ai fini predetti, ma anche e soprattutto al fine di coordinare le rispettive attività, esponenti della società di revisione vengono sistematicamente invitati a partecipare alle riunioni del collegio sindacale.

Nell'esercizio delle proprie attività, i sindaci si avvalgono normalmente delle funzioni di *Internal Audit* della Società e delle principali controllate, anche al fine di effettuare indagini mirate su specifiche aree od operazioni aziendali. A tal proposito, i responsabili dell'*Internal Audit* della Società e delle principali controllate sono sistematicamente invitati a partecipare alle riunioni del collegio sindacale, ed il piano annuale di *audit* è predisposto tenendo in considerazione le richieste e le proposte dei sindaci.

Inoltre, la partecipazione sistematica del presidente del collegio sindacale, o di un altro sindaco da questi designato, alle riunioni del comitato per il controllo interno, assicura un adeguato e continuo scambio di informazioni anche tra questi due organi.

Altre forme di collaborazione in senso orizzontale e verticale, ossia con altri organi di controllo della Società ovvero delle sue controllate, sono attualmente allo studio nell'ottica di rendere sempre più organico ed efficiente il sistema di controllo interno nelle sue diverse componenti.

La Società promuove e incoraggia, a richiesta dei sindaci ovvero degli interessati, la partecipazione dei responsabili di direzioni o funzioni aziendali alle riunioni del collegio sindacale.

11 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Tutela delle minoranze

La Società, nonostante il controllo dell'azionista di maggioranza, promuove la più ampia e consapevole partecipazione degli azionisti alle assemblee, e più in generale alla vita della Società, attraverso una serie di iniziative rivolte ad agevolare l'esercizio dei diritti da parte dei soci ed in particolare delle minoranze.

A tal fine, lo statuto viene tempestivamente aggiornato per riflettere e disciplinare gli strumenti di tutela delle minoranze di volta in volta introdotti dal legislatore ovvero recepiti dalle migliori prassi nazionali ed internazionali di governo societario.

Tra gli esempi più recenti, si pensi ai diritti delle minoranze di integrare l'elenco delle materie da trattare in assemblea, nonché alle modalità di nomina degli organi di amministrazione e di controllo (per le quali si rinvia ai paragrafi n. 1 e 10 che precedono).

Assemblee

Le assemblee dei soci sono disciplinate da un regolamento interno approvato dall'assemblea ordinaria, distribuito ai partecipanti in occasione di ciascuna assemblea e pubblicato sul sito *internet* della Società.

La Società pubblica inoltre, in una sezione specifica del proprio sito *internet*, le informazioni essenziali per agevolare la partecipazione dei soci in assemblea ed accrescere il grado di consapevolezza sugli argomenti all'ordine del giorno (ad es., l'avviso di convocazione, le relazioni del consiglio di amministrazione illustrative degli argomenti all'ordine del giorno, i bilanci, le liste di candidati amministratori e sindaci corredate dalla documentazione prevista dallo statuto, etc.).

Le medesime informazioni vengono puntualmente messe a disposizione di tutti i partecipanti presso la sede di svolgimento dell'assemblea, e lette dal presidente o dal segretario nel corso della trattazione di ciascun argomento all'ordine del giorno.

A conclusione dell'assemblea, poi, vengono tempestivamente pubblicati sul sito di Lottomatica i verbali delle deliberazioni adottate, i comunicati stampa e gli avvisi relativi alle modalità di esercizio dei diritti degli azionisti.

Ai medesimi fini di agevolare lo svolgimento delle assemblee, la Società:

- impiega un adeguato numero di persone per facilitare lo svolgimento dei lavori;
- adotta le deliberazioni per alzata di mano e contestuale conta dei voti mediante apparecchiature elettroniche;
- pubblica gli avvisi di convocazione su due o tre quotidiani ad ampia diffusione nazionale, richiamando l'attenzione degli azionisti sulla necessità di far pervenire per tempo la documentazione legittimante il diritto di intervento e di presentarsi puntualmente, ovvero con congruo anticipo nei casi di intervento a mezzo rappresentanti portatori di più deleghe.

Il regolamento assembleare garantisce a ciascun socio avente diritto di partecipare all'assemblea in base alla legge e allo statuto, oltre che agli amministratori ed ai sindaci, il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti agli stessi.

I legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al presidente dell'assemblea, non prima che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento, e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione.

La Società è consapevole che le assemblee dei soci rappresentano un'opportunità di condivisione dei dati sull'andamento generale della Società e delle sue strategie future, nel rispetto delle disposizioni che regolano il trattamento di informazioni privilegiate. A tal proposito, raccomanda agli amministratori, ai sindaci e, in occasione del bilancio, ai rappresentanti della società di revisione di intervenire alle adunanze.

Responsabile dell'Investor Relations

Il consiglio di amministrazione ha individuato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti, con particolare riferimento a quelli istituzionali.

Il Responsabile dell'Investor Relations cura la sezione del sito *internet* della Società dedicata alle relazioni con gli investitori e con gli azionisti e, sotto la supervisione del *chief financial officer*, i rapporti con Borsa Italiana S.p.A., oltre che con gli analisti finanziari e con la stampa economica specializzata.

Il Responsabile dell'Investor Relations svolge, inoltre, un ruolo di filtro e di sintesi dell'informazione societaria destinata al mercato, in coordinamento con le omologhe funzioni presso le principali controllate, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate, per il quale si rinvia al paragrafo 4) che precede.

Nel corso del 2008 l'attività di *Investor Relations* si è concretizzata in:

- n. 190 incontri con investitori (*one to one* o per *conference call*);
- n. 11 *road-show*;
- n. 9 *analyst meeting*, in occasione della presentazione del piano strategico triennale o dei risultati di bilancio, anche nell'ambito di conferenze organizzate da banche;
- n. 4 *conference call* in occasione dei risultati di bilancio 2007 e dei bilanci intermedi 2008.

Per il 2009 sono previste le seguenti riunioni degli organi societari, che si aggiungono alla riunione del consiglio di amministrazione in data 5 marzo 2009 per l'approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

- 28 aprile 2009: assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 (prima convocazione);
- 28 aprile 2009: riunione del consiglio di amministrazione per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009;
- 30 luglio 2009: riunione del consiglio di amministrazione per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009;
- 12 novembre 2009: riunione del consiglio di amministrazione per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ²

Consiglio di Amministrazione						Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	Non esecutivi	Indip.ti	n° di altri incarichi (*)	(**)	(***)	(**)	(***)	(**)	(***)
Presidente – Amministratore Delegato – CEO	Lorenzo Pelliccioli	●			89%	14					● 100%
Vicepresidente	Robert Dewey Jr.		●	●	100%	-		● 100%			
Amministratore Delegato – Direttore Generale	Marco Sala	●			100%	2					● 100%
Amministratore	Pietro Boroli	●			78%	20					● 100%
Amministratore	Paolo Ceretti	●			89%	11					● 100%
Amministratore	Marco Drago	●			56%	15					● 75%
Amministratore (dal 15 aprile 2008)	Jeremy Hanley		●	●	86%	8	● 100%				
Amministratore	James F. McCann		●	●	89%	3		● 100%			
Amministratore	Jaymin Patel	●			100%	22					● 100%
Amministratore	Anthony Ruys		●	●	67%	7	● 100%				
Amministratore	Severino Salvemini		●	●	89%	8	● 100%				
Amministratore	Gianmario Tondato Da Ruos		●	●	89%	3		● 100%			
Amministratore	W.Bruce Turner		●		89%	-					

Numero di riunioni svolte nel corso del 2008

CdA: 9

Comitato Controllo Interno: 3

Comitato Remunerazione: 4

Comitato Esecutivo: 4

(*) Colonna indicante percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del consiglio di amministrazione

(**) Colonna riportante l'appartenenza dell'amministratore a uno o più comitati.

(***) Colonna indicante percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del rispettivo comitato

² I dati riportati si riferiscono ai comitati ed al consiglio di amministrazione attualmente in carica, nominato dall'assemblea degli azionisti in data 15 aprile 2008.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE ³

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione delle riunioni del collegio	Numero altri incarichi (*)
Presidente	Sergio Duca	100%	11
Sindaco effettivo	Angelo Gaviani	100%	29
Sindaco effettivo	Francesco Martinelli	100%	29
Sindaco supplente	Giampiero Balducci	-	-
Sindaco supplente	Giulio Gasloli	-	-
Sindaco supplente	Umile Sebastiano Iacovino	-	-
Sindaco supplente	Guido Martinelli	-	-
Sindaco supplente	Marco Sguazzini Viscontini	-	-

(*) Nel testo della relazione che precede gli incarichi sono indicati per esteso.

³ I dati riportati si riferiscono al collegio sindacale attualmente in carica, nominato dall'assemblea degli azionisti in data 15 aprile 2008.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	Si	No	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i> (disponibili sul sito <i>internet</i> della Società)	X		

Lottomatica S.p.A.

Sede Legale:

Viale del Campo Boario, 56/d
00154 Roma, Italia

Capitale sociale:

Euro 152.286.837,00, interamente versato
(*) al 10 aprile 2009

Corporate Affairs

T (+39) 06 518991
F (+39) 06 51894213

Investor relations

T (+39) 06 518991
F (+39) 06 51894205

La presente relazione, redatta a cura della funzione Corporate Affairs della Società, è stata approvata dal consiglio di amministrazione in data 5 marzo 2009 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ed è aggiornata al 27 aprile 2009